

DAYBREAK

ADDICT

MEDICINA ESTETICA RIGENERATIVA E WELLNESS

**ETERNA
GIOVINEZZA**

I segreti delle
cellule staminali

**LIFTING
LASER**

Il ringiovanimento
senza bisturi

**GLOBAL MEDICAL
WELLNESS**

**L'eccellenza nella Medicina
del Benessere**

EUFOTON LaseMar 1500

per risolvere i danni causati
da filler permanenti e
riassorbibili senza chirurgia

STOP AI DANNI DA FILLER

se hai bisogno di un
consulto gratuito finalizzato
alla rimozione del filler
permanente o riassorbibile
contattaci:



info: 800 038 400
www.dannidafiller.it



SIMED

www.simedmedicinaestetica.com



PUNTARE ALL'ECCELLENZA



Raffaele Siniscalco

Medico Chirurgo Estetico
Presidente Simed-Centri di medicina estetica
Viale Mazzini, 142 - Tel. 06 3722244

Viviamo ormai in un periodo di neo-decadentismo dilagante. Ci stiamo abituando ad un impoverimento globale che si ripercuote in ogni aspetto. Assistiamo ogni giorno ad un abbassamento graduale, ma allo stesso tempo notevole, della qualità della nostra vita. Il cambiamento è talmente globalizzato da essere diventato quasi la norma. Ci stiamo abituando al peggio. I disservizi in ogni settore sono all'ordine del giorno, tutto questo perché ovunque regna la decadenza ed il menefreghismo.

Mi vengono in mente le parole del Mahatma Gandhi: **“per pulire l'intero pianeta ci vorrebbero pochi minuti, basterebbe che ognuno pulisse, nello stesso istante, davanti casa sua”**. Ed è vero! Tutto sarebbe così semplice. Per costruire un mondo migliore basterebbe soltanto che ognuno facesse quello che fa al meglio, dettato solo da un unico obiettivo: l'eccellenza. Sì, l'eccellenza, questa parola che sembra quasi scomparsa. Fare le cose, non solo al meglio, ma in maniera eccellente, ineccepibile, impeccabile, senza aronzare, senza trascurare nulla, senza tralasciare nemmeno il più piccolo particolare, dedicandoci anima e corpo, senza menefreghismo.

Se a guidare il mondo fosse il concetto di eccellenza ecco che magicamente il mondo sarebbe migliore e all'istante scomparirebbe la decadenza e con questa, l'inciviltà in ogni settore.

Se ad orchestrare le nostre vite fosse l'eccellenza saremmo certi di bere la mattina, in qualsiasi bar, la migliore tazzina di caffè, perché tutti i baristi lo preparerebbero in maniera eccellente.

Saremmo certi che non ci sarebbe alcuna differenza se affidarsi ad un medico o ad un altro, ad un avvocato o ad un altro, ad un architetto o ad un altro, ad un commercialista o ad un altro perché saremmo certi che ognuno di essi si è preparato in maniera accurata ed eccellente e non decadente. Se tutti i ristoratori facessero il loro

“Per costruire un mondo migliore basterebbe soltanto che ognuno facesse quello che fa al meglio, dettato solo da un unico obiettivo: l'eccellenza.”

lavoro in maniera eccellente non avremmo dubbi se il pesce che stiamo mangiando in un ristorante sia veramente appena pescato o congelato. Non avremmo timore se il commesso di un negozio ci sta consigliando un determinato prodotto, definendolo il migliore, invece di un altro perché su quell'articolo ha più margine di guadagno, perché saremmo certi che sta svolgendo il suo lavoro in maniera eccellente e nel nostro interesse. Non ci preoccuperemmo di doverci scontrare tutti i giorni con una burocrazia inutilmente lenta e decadente se a predominare fosse l'eccellenza. Non saremmo costretti ad eliminare dalla nostra dieta alcuni alimenti perché contenenti ormoni, antibiotici, pesticidi, diserbanti, anticittogamici, edulcoranti e conservanti perché saremmo certi che chi produce il cibo, che finisce dentro di noi, produce cibo eccellente e non spazzatura decadente che ci intossica. Non ci sarebbero più guerre, che portano solo morte, distruzione e carestia, ma ci sarebbero comportamenti eccellenti votati solo al raggiungimento dell'abbondanza.

Proviamo quindi ad immaginare un mondo dove ognuno con grande impegno e senso del dovere verso gli altri e se stesso svolga la sua attività in maniera eccellente. Proviamo a pensare ad un mondo dove ogni comportamento è votato all'eccellenza e non alla decadenza. Le segretarie sarebbero perfette, i dipendenti dei pubblici uffici efficientissimi, i politici farebbero solo ed esclusivamente gli interessi della società, i medici non sbaglierebbero una diagnosi, non crollerebbero accidentalmente le case e i palazzi perché è stato sbagliato il calcolo della quantità di cemento armato, non ci sarebbero le buche sulle nostre strade, non ci sarebbero i tradimenti degli amici che si definiscono “fratelli”, ma che poi ti pugnalanò alle spalle per derubarti.

Se a dominare fosse l'eccellenza e non la decadenza, vivremmo in un mondo migliore, più pulito, più efficiente, più sicuro, ma soprattutto più sano, senza i sotterfugi, senza le mezze verità, senza imbrogli di nessun genere. E nel mio settore, la medicina estetica, si ha bisogno solo di eccellenza ai massimi livelli e non di chi si improvvisa pensando di svendere una professione facendo affidamento su una decadenza dilagante. No ai laser obsoleti, no alle fiale di acido ialuronico scadenti regalate, no alle luci pulsate non aggiornate. Sì all'eccellenza.

DAYBREAK

- 01** Editoriale
Puntare all'eccellenza
- 04** Interview
A tu per tu con Raffaele Siniscalco
- 08** DayNews
- 10** DayBeauty
A tu per tu con Brigitte Valesch
- 13** DayWoman
Eva Kant, un intramontabile mito italiano
- 16** DayFashion
Abiti dal gusto retrò per il prossimo autunno/inverno
- 18** DayFashion
Look impeccabile, serve sempre l'accessorio
- 20** DayMed
Face Endo Lifting Laser
- 22** DayFocus
L'eccellenza del benessere
- 24** DayMed
Biolifting: i migliori amici per la pelle
- 26** DayFocus
Lucia Annibaldi
- 30** DayMed
Programmazione medico estetica e benessere
- 34** DayTravel
Il Paese arcobaleno
- 38** DayMed
Endo Lipo Laser
- 40** DayMed
Le innovazioni della medicina cosmetica
- 42** DayFocus
Saturnia terra di terme, benessere e... matrimoni
- 46** DayFocus
Il business della rete
- 48** DayMed
Antiaging d'assalto, la pelle è perfetta!
- 50** DayAnswer
- 52** DayFocus
Il tuo benessere
- 54** DayArt
L'arte di Henri Cartier-Bresson
- 56** DayMed
Blefar Endo Laser
- 58** DayTrend
Tacco 12 agitare (poco) durante l'uso!
- 60** DayBeauty
L'autunno si colora di metal
- 62** DayFashion
Robert Piguet: il regno dell'eleganza
- 64** Oroscopo



18



13



42

BIO TRICOLOGY HAIR SYSTEM

La SIMED MEDICAL SPA si prende cura dei tuoi capelli: ottobre e novembre i mesi della prevenzione.

La caduta dei capelli è un fenomeno naturale, i capelli ciclicamente cadono per poi ricrescere. La caduta dei capelli diventa patologica quando il rapporto tra i capelli caduti e quelli che ricrescono comincia a sbilanciarsi a favore di quelli caduti.

Il Bio Tricology Hair System è una metodica medica non invasiva, adatta sia all'uomo che alla donna, in grado di trattare e risolvere dall'interno la caduta dei capelli, permettendo una ricrescita naturale.

la tecnica

Il trattamento consiste nel veicolare direttamente nel cuoio capelluto le sostanze e i principi attivi necessari per rigenerare un capello sano. Il fastidio è pressoché nullo, grazie alla tecnologia innovativa dei multiniettori elettromeccanici.

il risultato

Grazie all'uso combinato di: fattori di crescita tessutale (FGF), di Growth modulating peptide, Arginina, Alanina, Acido Aspartico, Acido Glutammico, Glicina, Istidina, Idrossiprolina, Isoleucina, Lisina, Metionina, Fenilalanina, Prolina, Serina, Treonina, Tirosina, Leucina, Valina, Silicio, Calcio, Ferro, Potassio, Manganese, Vitamina A, Vitamina E, Biotina (Vitamina B8), Vitamina B12, Vitamina B9, Vitamina B3, Vitamina B5, Vitamina E, Ginkosidi A, B, C, M, Acido Linoleico, Acido Oleico, Quercetina, Kaemferolo, Acido Clorogenico, Acido Gallico e Resveratrolo si stimolano biologicamente e si rigenerano i follicoli e i bulbi piliferi con il risultato di ottenere un ripristino della normale ricrescita dei capelli, un aumento di volume e luminosità. Completa il tutto un approccio al problema di natura ortomolecolare fondamentale per il riequilibrio della salute del capello.

info: 800 038 400
Simed Medical SPA
Viale Mazzini, 142 - Roma -
www.simedmedicinaestetica.com



SIMED



A TU PER TU CON RAFFAELE SINISCALCO



Raffaele Siniscalco

Medico Chirurgo Estetico
Presidente Simed-Centri di medicina estetica
Viale Mazzini, 142 - Tel. 06 3722244

Come si è evoluta la medicina estetica negli ultimi 25 anni? Ce lo racconta il dottor Raffaele Siniscalco, sempre al passo con i tempi e precursore delle tecnologie No Bisturi oggi richiestissime da migliaia di donne

Dottor Raffaele Siniscalco, quest'anno Lei ha festeggiato i suoi 20 anni di professione. Come si sente dopo aver passato quasi un quarto di secolo a rendere più belle, più affascinanti, più sicure le donne?

Mi sento molto bene, e se posso rettificarla ho già raggiunto il quarto di secolo, dato che, ancora studente di medicina, mi sono sempre dedicato esclusivamente alla bellezza all'interno del campo medico affiancandomi a medici di illustra fama e grandissime capacità a cui ancora oggi sono immensamente grato per tutti gli insegnamenti ricevuti.

Appena ventenne già frequentavo ambulatori e reparti di medicina e chirurgia estetica un po' ovunque sia in Italia, ma soprattutto all'estero dove fondamentalmente mi sono formato. Ricordo ancora la mia prima importante esperienza lavorativa, nell'ormai lontano 1990 ancora studente di medicina e chirurgia, in Sud Africa, dove ho incontrato colleghi estremamente preparati e disponibili alla mia crescita

professionale che mi insegnarono e trasmisero moltissimo. Ancora oggi nel mio lavoro quotidiano attingo a quegli insegnamenti.

Interessante. Come mai in Sud Africa? Una meta un po' insolita per un medico, di solito i chirurghi estetici vanno tutti in Brasile.

Sì, è vero. La maggior parte di noi si reca in Brasile per corsi di aggiornamento e master post universitari, ma io allora preferii il Sud Africa perché è un paese di formazione e soprattutto disciplina anglosassone e nord europea, caratteristiche che sento più mie. Essendo una ex colonia inglese abitata da tedeschi, olandesi e logicamente inglesi allora era un paese votato alla perfezione, all'eccellenza e

“Sono molto soddisfatto di aver dato fino ad oggi il mio contributo alla crescita della medicina estetica. Continuerò sempre a cercare nell'innovazione della metodica, della tecnica, dei materiali e soprattutto nella tecnologica più avanzata quel quid in più per far evolvere questa branca medica”.

all'innovazione, esattamente come il Nord Europa che vantava e vanta in ogni specialità medica nomi di eccellenza.

Non dimentichi infatti che il primo trapianto di cuore fu effettuato dal famosissimo chirurgo sudafricano Christiaan Barnard a Città del Capo nel lontanissimo 3 dicembre 1967 e che il primo trapianto di cuore in Italia fu invece effettuato nel 1985, quasi vent'anni dopo.

Cosa le dà soddisfazione oggi dopo così tanti anni?

Sono molto soddisfatto di aver dato fino ad oggi il mio contributo alla crescita della medicina estetica, contributo che continuerò sempre a dare, cercando, sempre in maniera quasi maniacale, nell'innovazione della metodica, della tecnica, dei materiali e soprattutto nella tecnologica più avanzata quel *quid* in più per far evolvere questa branca medica. La medicina estetica è nata quasi in sordina e oggi per tanti versi si pone come validissima alternativa alla chirurgia d'orando risultati simili, e spesso di gran lunga superiori senza però la necessità di un traumatico intervento chirurgico, a patto di padroneggiare tutta la tecnologia che l'evoluzione in questo campo ci ha messo a disposizione negli ultimi dieci anni.

Può farmi un esempio?

Certamente. Immagini una signora di 65 anni che sul viso presenti cedimenti del viso e del collo, macchie cutanee dovute all'età e alle ripetute esposizioni al sole nel corso degli anni, couperose alle ali del naso e sull'area zigomatica, rughe diffuse sul viso e intorno agli occhi, riduzione dei volumi del viso.

Un lifting chirurgico cosa potrà fare?

Sicuramente riposizionando le fasce muscolari e togliendo chirurgicamente la pelle in eccesso potrà risolvere esclusivamente il cedimento dei tessuti non dando spesso però i risultati sperati, in quanto il lifting chirurgico ha dei grossi limiti.

Interessante, continui pure.

Vede, il lifting chirurgico trascura le vere matrici dell'invecchiamento che sono:

1. il profilo dei volumi, cioè la scomparsa delle rotondità e del turgore di guance e zigomi.
2. la presenza delle macchie senili.
3. la presenza di rughe in aree non risolvibili dalla chirurgia come ad esempio le rughe intorno agli occhi (le zampe di gallina), o le rughe del labbro superiore (il codice a barre).
4. la presenza della couperose dovuta all'età.
5. il *cronoaging* biologico della pelle ed il suo *fotoaging*.

Incentrandosi esclusivamente sullo "stiramento" puro della pelle, il lifting chirurgico, crea spesso effetti a "maschere di cera", ossia una pelle tirata che rimane, però, inevitabilmente sempre vecchia dal punto di vista biologico e quindi non ringiovanita. Sicuramente sarà una pelle tirata, magari anche come una trentenne,

Incentrandosi esclusivamente sullo stiramento puro della pelle, il lifting chirurgico, crea spesso effetti a "maschere di cera" ossia una pelle tirata che rimane, però, inevitabilmente sempre vecchia e quindi non ringiovanita

ma proprio per questo il risultato sarà quello di uno strano "effetto plastico", che spesso non dà soddisfazione né alla paziente né al chirurgo in quanto non risulta affatto naturale.

Senza contare poi che la pelle dopo un lifting chirurgico assume, spessissimo, un colore chiaro (l'effetto "maschera di cera") perché per tirare la pelle durante l'intervento chirurgico, inevitabilmente i vasi sanguigni superficiali cutanei del viso si schiacciano e finiranno per apportare meno nutrienti ed ossigeno alla pelle stessa, che assumerà appunto un colorito come la cera. Ed inoltre nulla può un lifting chirurgico nei confronti di macchie senili, rughe periorbitali, couperose, rughe periorali (codice a barre) e soprattutto non potrà mai creare un vero ringiovanimento biologico della pelle.

E quale può essere un'alternativa?

Vede, quella che Lei definisce alternativa io la consiglio invece come prima e unica scelta.

Può andare nel dettaglio?

Per prima cosa grazie ai laser a fibre

ottiche di ultima generazione si procederà all'*endo lifting laser* eliminando il cedimento dei tessuti del viso e del collo senza dare l'effetto "plastico" o "maschera di cera" al paziente, che è veramente terribile. Grazie al surriscaldamento termico endo-tessutale delle fibre ottiche sarà possibile provocare una retrazione e trazione dei setti fibrosi sottocutanei e della cute ottenendo un effetto di trazione estremamente naturale ridisegnando in maniera armonica i contorni del viso evitando effetti o risultati innaturali. Si procederà poi, se necessario, al ripristino dei volumi delle guance e degli zigomi grazie al *soft restoration* metodica che grazie all'infiltrazione di acido ialuronico ad alto peso molecolare permette il ripristino completo dei volumi del viso (zigomi e guance). Cosa che il lifting chirurgico mai potrebbe fare a meno che non si decida di andare ad effettuare addirittura un secondo intervento chirurgico di lipofilling che consiste nell'andare ad effettuare un intervento di liposuzione per aspirare il grasso da un'area donatrice per poi andarlo a reiniettare con delle cannule nel viso. La couperose potrà essere

completamente eliminata grazie alle **luci pulsate fredde** in un paio di sedute, altra cosa che il **lifting chirurgico** mai potrebbe fare.

Le macchie cutanee potranno essere completamente eliminate grazie all'azione di un **biolifting chimico depigmentante**, oppure per mezzo di un altro tipo di **luce pulsata fredda**, altra cosa che mai il **lifting chirurgico** potrebbe fare.

Il **ringiovanimento biologico** della cute infine sarà possibile grazie ad un **biolifting chimico ringiovanente**, altra cosa che il **lifting chirurgico** non potrebbe mai fare.

Come vede l'evoluzione tecnologica e l'innovazione delle metodiche mirate sempre all'eccellenza hanno mandato in pensione il **lifting chirurgico**. Senza considerare, ed è la cosa più importante, l'assenza del taglio chirurgico, l'assenza di un periodo post operatorio estremamente invalidante, l'assenza dei rischi dell'intervento chirurgico stesso, l'assenza dei rischi anestesiologici e non ultimo il vantaggio in termini economici.

Dottor Raffaele Siniscalco, Lei mi sta dicendo che senza i rischi dell'intervento chirurgico, senza un periodo post operatorio invalidante, senza dover effettuare anestesi generali, senza dover entrare in sala operatoria, senza dover effettuare tagli con il bisturi un paziente otterrebbe un risultato migliore spendendo addirittura di meno?

Esattamente. Come le dicevo basta avere a disposizione tutta la tecnologia di ultima generazione, aggiornandola sempre in continuazione avendo come unico obiettivo l'eccellenza del risultato. E mi creda, in altre branche mediche tale evoluzione è successa più di vent'anni fa.

Addirittura? Ad esempio?

Le faccio una domanda: Lei si farebbe togliere, da un collega oculista, la miopia con un intervento chirurgico di cheratotomia radiale?

Assolutamente no. Lo sanno pure i bambini che la miopia si toglie con il laser.

Appunto! Prima la miopia si toglieva chirurgicamente. Poi il laser ha mandato in pensione l'intervento chirurgico, come esattamente in nefrologia i litotrittori sgretolano i calcoli renali senza dover più ricorrere all'intervento chirurgico. La stessa cosa sta accadendo nei confronti del lifting.



Oggi il problema delle smagliature è trattabile con ottimi risultati grazie alla tecnologia di microfrazionamento laser del tessuto smagliato del **laser frazionato ablativo o non ablativo** oppure grazie al microfrazionamento elettromeccanico del tessuto smagliato della metodica **DermaStriatix**

Quanto mi ha detto è valido solo per il lifting chirurgico del viso e del collo, oppure lo stesso discorso è valido per altri inestetismi?

Certamente. Anche altri inestetismi sono

perfettamente risolvibili senza doversi recare in sala operatoria. Ad esempio gli endolaser a fibre ottiche hanno programmi e fibre ottiche dedicate per andare a sciogliere il grasso in eccesso

ed ecco che l'**endo lipo laser** è una validissima alternativa alla liposuzione tradizionale chirurgica senza i rischi e senza i postumi di quest'ultima. Senza trascurare il fatto che ci sono inestetismi del corpo che la liposuzione non eliminerebbe mai mentre macchine tecnologicamente all'avanguardia sì.

Ad esempio?

Ad esempio la cellulite e la ritenzione idrica che non saranno mai risolte dalla liposuzione mentre macchine quali l'ultrashape contour V3 Usculpt, lo smartshape, i linfo dren elettromeccanici, le luci al plasma, gli ultrasuoni diffusi, gli ultrasuoni focalizzati ultrapulsati, le radiofrequenze, i laser etc... porteranno a risolvere tali problematiche dove la chirurgia non può nulla. Immagini ad esempio una donna di trentanni con adiposità localizzata all'esterno coscia e all'interno ginocchio accompagnata da cellulite e ritenzione idrica diffusa a tutti gli arti inferiori. È logico che a fronte di una grande invasività e a tutti i rischi connessi la liposuzione chirurgica potrà risolvere esclusivamente la problematica dell'adiposità localizzata, ma sarà completamente inutile contro gli inestetismi della ritenzione idrica, la cellulite ed il gonfiore. Quindi un approccio molto meno invasivo, senza la necessità di ricorrere ai bisturi, potrà andare a trattare tutti gli inestetismi sopra citati senza correre alcun rischio.

Quello che mi dice è straordinario!

No, non è affatto straordinario, è reale ed ordinario, ed oggi è possibile solo ed esclusivamente grazie all'evoluzione tecnologica che c'è stata nel nostro settore. Solo dieci anni fa sarebbe stato impensabile.

Esistono inestetismi trattabili esclusivamente dal punto di vista medico dove la chirurgia non può nulla?

Assolutamente sì.

Può fare degli esempi?

Pensi alle smagliature, la chirurgia non può nulla contro questo inestetismo mentre grazie al **laser frazionato sia**

Basta avere a disposizione tutta la **tecnologia di ultima generazione**, aggiornandola sempre in continuazione avendo come unico obiettivo l'eccellenza del risultato

ablattivo che non ablattivo,

oppure grazie al **DermoStriatrix** è possibile trattare le smagliature con successo.

In ambedue le soluzioni si assisterà ad un processo di vera asportazione del tessuto "smagliato" che permetterà al tessuto stesso di ripararsi dall'interno. Il trattamento, con ambedue le tecniche, è rapido e indolore e non lascia alcun segno, tranne un po' di rossore che scomparirà dopo circa 24/48 ore. La tecnologia laser che si utilizza è il **Palomar Starlux 500 Lux 1540 Fractional**, l'unica ad essere approvata dalla FDA americana per il trattamento delle smagliature ed è in grado di riparare la frattura profonda del derma grazie alla tecnologia «microfrazionale» che stimola il ricompattamento dei tessuti sottocutanei dove la pelle si è «smagliata».

Questo laser ad impulsi brevi, passato sulla cute, causa una quantità di microfori del diametro di 1 micron (un millesimo di millimetro) che penetrano in profondità (1 - 1,5 millimetri) senza lasciare alcun segno di abrasione. Nella cute avviene così un micro-frazionamento dei tessuti che innesca una serie di reazioni che portano alla "sostituzione" della smagliatura con tessuto sano e al ricompattamento del tessuto. Dopo pochi giorni dal trattamento la cute inizia un processo di sostituzione dei tessuti frazionati dal laser con tessuti sani, elastici, tonici e assolutamente rinnovati. Le smagliature iniziano così a scomparire progressivamente. Tutto questo, ovviamente, è assolutamente invisibile all'occhio umano. Durante il trattamento il raggio laser viene passato da 2 a 4 volte su ogni singola

smagliatura. Non si avverte dolore. Dopo la seduta si ha un lieve rossore che scomparirà il giorno dopo. Il numero di sedute dipende dallo stato iniziale delle smagliature e dalla quantità. Fra una seduta e l'altra occorre comunque attendere 4-5 settimane per permettere al tessuto di "rigenerarsi".

In media il ciclo di terapia prevede da 4 a 8 sedute. Dopo la prima seduta vedrà già i primi risultati.

Il **DermoStriatrix** provoca un effetto simile a quello precedentemente descritto, ma più profondo.

Le differenze con la tecnologia laser precedentemente descritta sono le seguenti:

1. il microfrazionamento del tessuto con la metodica Dermo Striatrix non sarà provocato da una fonte laser ma sarà di tipo elettromeccanico.
2. il diametro dei microfori sarà maggiore: circa 0,2-0,5 millimetri.
3. la profondità del microfrazionamento sarà maggiore: da 1 a 2,5 millimetri.
4. è possibile veicolare all'interno del tessuto microfrazionato, ed è questa la grande novità, diversi principi attivi specifici mirati alla "ricostruzione" del tessuto sano.
5. L'intervallo tra una seduta e l'altra sarà sempre di 4-5 settimane per dare il tempo necessario al tessuto di "rigenerarsi".

Mi sembra di capire che siamo ad una svolta epocale, o sbaglio?

Non sbaglia affatto ed è tutto merito della ricerca scientifico-tecnologica che in questi ultimi dieci anni ha permesso a questa branca medica uno slancio in avanti senza precedenti a grande vantaggio di tutti operatori e pazienti. Sicuramente senza cotanta tecnologia e progresso non sarebbe stato possibile un approccio "NO BISTURI" così completo.

Può dare un ultimo consiglio alle nostre lettrici?

Affidarsi esclusivamente a professionisti di grande esperienza, che hanno fatto della propria vita questa professione. Professionisti che investono tantissimo in formazione, tecnologia e continui aggiornamenti e diffidare di chi compare in questo campo dal nulla, magari anche con un bell'appel, ma che poi dietro non vi è nulla di solido e concreto. Qualità, sicurezza, aggiornamento delle metodiche, delle tecniche e l'eccellenza devono essere i pilastri di questa professione.

DAY NEWS



La bugia è uomo!

Lo studio affrontato da payingtoomuch.com mostra come i maschi sono i più propensi alla menzogna. Pare che il sesso forte si affidi alla bugia quasi una volta al giorno, per un totale di 208 menzogne l'anno. Su cosa mentono gli uomini? Praticamente su tutto, specie se colti in fragranza di "reato" (42% di casi): dall'umore che hanno in quel momento (bugia più frequente in assoluto) al proprio curriculum, dall'età alla quantità di alcol ingerito di recente.

L'elisir del benessere sa di liquirizia

La chiamano "radice dolce" e, pur essendo largamente presente in tutta l'area mediterranea, era conosciuta già fra gli antichi medici cinesi. I quali avevano intuito le tante proprietà benefiche della liquirizia, antiossidante per eccellenza. Gli studi hanno confermato come la liquirizia è efficace anche per le sue proprietà antibatteriche e antivirali, per prevenire lo sviluppo di alcuni tumori (specie quello al seno e alla prostata), e per avere molecole antinfiammatorie, cicatrizzanti, lassative e dissetanti.



Colpo di fulmine? Te lo dicono gli occhi

Amore a prima vista. Solo se, al primo sguardo, l'occhio non cade sul décolleté. Altrimenti sarà solo sesso. Se vi sembra un'analisi sbrigativa, è solo perché i network cerebrali che si attivano quando si incrocia per la prima volta lo sguardo con uno sconosciuto sanno riconoscere subito che intenzioni ci sono dietro. A dirlo è il team di Stephanie Cacioppo, direttore del Laboratorio di Neuroimaging dell'Università di Chicago, che ha portato avanti uno studio sulla stimolazione del desiderio sessuale attraverso lo scambio di sguardi.





Vita bucolica contro lo stress

Un tuffo nella natura per dimenticare le ansie della metropoli e ricaricare al massimo le pile. Lo afferma la Coldiretti, che esorta la popolazione italiana a fare una capatina nei centri benessere fuori porta o nei casali adibiti a B&B per smaltire le tossine dello stress cittadino. A confortare l'invito arriva anche il British Medical Journal, sicuro che chi fa giardinaggio o approfitta delle cure termali guadagna un anno di vita rispetto a chi conduce una vita sedentaria.



Il mattino ha l'aerobico in bocca

A ciascuno il suo sport. Ma gli esperti sono comunque d'accordo su una cosa: al mattino, meglio un'attività aerobica. Nelle prime ore della giornata infatti l'organismo non ha zuccheri da bruciare, e così per affrontare lo sforzo usa come "carburante" le scorte di grasso. In questo modo, effettuando una camminata veloce, una corsa sul tapis roulant o in bicicletta, oltre a mantenersi in forma si riduce anche il peso.



Fuori forma? È colpa anche della tv

Stare tanto tempo davanti alla tv è uno dei comportamenti pigri più diffusi del nostro tempo, e conseguenza di questa abitudine sedentaria è, come hanno rivelato diversi studi, un aumento di peso. Ora sappiamo anche quali sono i programmi che di fanno ingrassare di più. Secondo la Cornell University sarebbero gli action movie i film che conciliano più lo spuntino a base spesso di "trash food". "Più il programma riesce a distrarre, più si mangia".



Cogito ergo... sono in forma!

Pensarci sù fa bene al fisico. A dirlo sono recenti studi che si sono soffermati sull'apporto delle pratiche meditazione, come lo yoga e la preghiera, allo stato di salute del nostro corpo. In tutte le sue forme, la meditazione migliora le funzioni immunitarie, il metabolismo energetico e aumenta la secrezione di insulina, ormone che riduce lo stress.

A TU PER TU CON BRIGITTE VALESCH

Sempre più spesso si parla dell'utilizzo delle cellule staminali in medicina estetica e della loro capacità di provocare un ringiovanimento del tessuto cutaneo e sottocutaneo. Ne parliamo con Brigitte Valesch, la Beauty Coach della Simed che si è sottoposta a tale trattamento ed è disposta a svelarci l'iter dell'Eterna Giovinezza



Brigitte Valesch
Beauty Coach
Simed Centri di Medicina
Estetica e Rigenerativa
In fo: 800038400
brigittebeautycoachsimed@gmail.com

Brigitte Valesch, cosa sono le cellule staminali?

Le cellule staminali sono delle cellule ancora non differenziate, che possono quindi differenziarsi, cioè "trasformarsi", in cellule di vari organi o tessuti. Le cellule staminali sono quindi delle cellule staminali indifferenziate, nel senso che non hanno ancora "un'identità" definita e quindi sono in grado di trasformarsi nelle cellule dei tessuti viventi che le riceveranno. Ciò vuol dire che prelevando le cellule staminali di un determinato tessuto e reinnestandole in un altro tessuto ricevente, tali cellule staminali si "trasformeranno" a loro volta nelle cellule del tessuto che le ha ricevute, diventando così, da cellule indifferenziate a cellule differenziate, prendendo l'identità del tessuto ricevente.

Quando ha cominciato a pensare di sottoporsi al trattamento con le cellule staminali?

Usafruisco di trattamenti di medicina estetica al viso e al collo da diversi anni,

senza alcuna esagerazione. Trattamenti mirati esclusivamente al ringiovanimento del viso e del collo senza apportare alcuna modificazione esagerata in quanto aborro le "labbra a canotto", gli "zigomoni" e qualsiasi altra inutile esagerazione.

Fondamentalmente la filosofia che mi guida è quella di seguire un ringiovanimento del tessuto e non una sua trasformazione.

Mi sembra un approccio soft e molto corretto.

Per quanto mi riguarda, essendo una cosmetologa e avendo indirizzato i miei studi e le mie esperienze verso la medicina ortomolecolare ed olistica presto molta attenzione al ringiovanimento biologico del tessuto piuttosto che alla sua trasformazione. Mi sembra l'unico approccio plausibile.

Come è arrivata alle cellule staminali?

Semplice, ne abbiamo discusso insieme al mio compagno, il Dottor Raffaele Siniscalco, con cui divido la mia vita



privata e anche quella professionale ed insieme abbiamo deciso che, data la nostra filosofia comune di approccio alla bellezza, che non deve mai essere rivolta all'esagerazione e soprattutto, essendo ambedue agli antipodi di ogni trasformazione grottesca, siamo arrivati alla conclusione che il miglior percorso di ringiovanimento era procedere con l'utilizzo delle proprie cellule staminali. Sono passata quindi dalla medicina estetica alla medicina rigenerativa.

Cosa ha dovuto fare?

Per prima cosa ho dovuto fare alcuni esami sierologici richiesti. Primo passo fondamentale perché se anche uno soltanto fosse risultato positivo i laboratori che avrebbero dovuto "lavorare" le mie cellule non le avrebbero mai prese in considerazione.

Cosa sono gli esami sierologici?

Sono l'esame per l'hiv 1 e 2, l'htlv 1 e 2, l'epatite b, l'epatite c, la sifilide etc...

E poi?

Dopo aver ricevuto i risultati degli esami, tutti negativi, il Dottor Raffaele Siniscalco ha proceduto al prelievo di una piccolissima losanga di pelle a livello del coccige di appena tre millimetri per tre millimetri e di soli 20 millilitri di grasso dall'interno ginocchio, il tutto in soli quaranta minuti. I due prelievi sono stati inviati ai laboratori della Bioscience Institute, azienda leader al mondo per questa tipologia di trattamenti con sedi in tutto il mondo tra cui Dubai, San Marino e Germania, dove i biologi hanno proceduto all'estrazione delle mie cellule staminali dei fibroblasti, dalla losanga di pelle, e delle ADSC, le cellule staminali del grasso, dal piccolo prelievo effettuato dall'interno ginocchio.

Il passo seguente qual è stato?

Poi ho dovuto solamente aspettare, in quanto i biologi dei laboratori della Bioscience Institute hanno dovuto provvedere, dopo aver estratto le cellule staminali, alla loro moltiplicazione fino a raggiungere il numero di centinaia di milioni di cellule. Nel mio caso, sia dei fibroblasti che delle ADSC. Dopo circa 30-40 giorni eravamo pronti per il primo trattamento.

Prima di entrare nella fase clou del trattamento può spiegarci perché insieme al Dottor Raffaele Siniscalco ha eseguito i due prelievi di due tessuti diversi?



Le cellule staminali dei fibroblasti, essendo cellule unipotenti, serviranno ancora per ringiovanire la mia pelle, le ADSC, le cellule staminali multipotenti del grasso potranno essere utilizzate per andare a ringiovanire o a ricreare volumi del viso e/o del corpo

Mi riferisco alla piccola losanga di cute e ai 20 millilitri di grasso?

Semplice, perché dal prelievo di cute sono state estratte le cellule staminali dei fibroblasti, le cellule che in natura sono presenti nello strato più profondo della nostra cute e che si occupano della produzione del collagene e dell'elastina. Queste sono le due proteine fondamentali per la struttura della pelle in quanto più elastina e più collagene si hanno e più la nostra pelle sarà elastica, tonica e di conseguenza biologicamente più giovane. Quindi l'infiltrazione delle cellule staminali dei fibroblasti ha permesso alla mia pelle di ringiovanire moltissimo grazie alla neoproduzione di

collagene ed elastina dovuta ai nuovi fibroblasti derivati dalle cellule staminali. Abbiamo inoltre optato per il prelievo anche delle ADSC del grasso in quanto le cellule staminali del grasso sono multipotenti a differenza delle cellule staminali dei fibroblasti che sono unipotenti.

Che differenza c'è tra cellule staminali unipotenti e multipotenti?

Le cellule unipotenti sono staminali che una volta prelevate da un determinato tessuto, in questo caso la pelle, sono in grado di diventare parte e rigenerare solo quel tipo di tessuto, appunto la pelle. Le multipotenti sono invece



La filosofia che mi guida è quella di seguire un ringiovanimento del tessuto e non una sua grottesca trasformazione

cellule in grado di diventare parte integrante di tanti altri tessuti organici che le ricevono e quindi possono avere utilizzi diversi.

Bene, torniamo ora al suo trattamento. Passati i 30 - 40 giorni di cui i laboratori hanno avuto necessità per moltiplicare le sue cellule staminali dei Fibroblasti e le ADSC, cosa è successo?
Il Dottor Raffaele Siniscalco mi ha iniettato le mie cellule staminali dei fibroblasti nella pelle di tutto il viso, del collo, del décolleté e delle mani.

Doloroso?

Assolutamente no, si avverte meno di quando si fa una biostimolazione con

le vitamine, e poi si aspetta che il risultato diventi visibile.

Dopo quanto tempo il risultato è visibile?

Personalmente dopo una settimana ho visto i primi risultati tangibili.

Quali?

Pelle più luminosa, molto più distesa, più elastica, più compatta. Ho visto scomparire le poche rughe che avevo sul viso e al contorno occhi. Il collo e il décolleté più tesi. Insomma sono ringiovanita, ed ecco che il risultato estetico si è verificato perché c'è stato un vero e proprio ringiovanimento dei miei tessuti, una rigenerazione, che è quello che più mi interessava senza subire grottesche trasformazioni inutili e soprattutto

senza alcun trauma.

Il trattamento è finito lì?

No, come da protocollo ho sostenuto altre due sedute, per un totale quindi di tre sedute, a distanza di un mese l'una dall'altra.

E gli effetti?

Di continuo ringiovanimento, giorno dopo giorno, in maniera costante ed estremamente naturale. Ad oggi sono passati sei mesi dalla prima seduta e fotografie alla mano il mio aspetto è ringiovanito di oltre dieci anni.

E delle ADSC, le staminali del grasso cosa ne ha fatto?

Al momento nulla. Sono crioconservate a -198°C nei laboratori della Bioscience Institute e potrò utilizzarle in futuro quando vorrò insieme alle altre cellule staminali dei fibroblasti che non ho ancora utilizzato.

Si spieghi meglio?

Le cellule staminali, che siano dei fibroblasti o del grasso non utilizzate, vengono conservate e nei prossimi anni quando deciderò di ringiovanire nuovamente il Dottor Raffaele Siniscalco me le inietterà di nuovo.

Ma questo è fantastico! Mi sta dicendo che magari tra 5, 10, 20, anni lei potrà farsi re-iniettare le sue cellule staminali prelevate oggi e tornare ancora giovane? Certo! Magari nel 2030 mi farò re-iniettare le cellule staminali prelevate nel 2014 con tutta la loro gioventù e freschezza. Ed il bello è che mentre le cellule staminali dei fibroblasti, essendo cellule unipotenti, serviranno ancora per ringiovanire la mia pelle, le ADSC, le cellule staminali multipotenti del grasso potranno essere utilizzate per andare a ringiovanire o a ricreare volumi del viso e/o del corpo.

Una sorta di "vaccino" contro la vecchiaia, un vero elisir di giovinezza.

Esattamente. Un'assicurazione per rigenerare la propria pelle e i propri tessuti.

Brigitte Valesch, le pongo un'ultima domanda. Lei quanti anni ha?

Lascio a lei indovinare.

di Nicola Cordone

La compagna di Diabolik da icona pop a testimonial di campagne promozionali a sfondo sociale

Eva Kant

un intramontabile mito italiano

Il mito di Eva Kant ha appena compiuto cinquantuno anni. Nato dalla fervida fantasia delle sorelle Angela e Luciana Giussani, che decisero di affiancare un personaggio femminile a Diabolik, il loro eroe a fumetti creato nel 1962, questo idolo gioca ancor oggi un ruolo di primo piano nell'immaginario collettivo perché è vissuto come modello essenzialmente positivo cui fare riferimento e in cui potersi riconoscere. Non a caso negli ultimi anni la sua icona è stata utilizzata per promuovere varie campagne sociali o pubblicitarie, quella per l'autodifesa femminile ad esempio, e quelle contrarie all'abbandono degli animali e all'uso di droghe e di doping; ma la "Regina del terrore" ha fatto anche da testimonial alla Twingo e alla Range Rover Evoque. Nel 2009 è stato pubblicato un romanzo interamente dedicato al personaggio e alle sue gesta: *Eva Kant - il giorno della vendetta*, di Carlo

Il rapporto con Diabolik

Per qualche anno Eva accetta un ruolo di spalla, subordinata alle decisioni di Diabolik. Ma poi comincerà un percorso di crescita che la porterà a essere sempre più autonoma, indipendente, libera. E lui le lascia sempre più spazio. Capisce quanto abbia bisogno di lei, e quanto rispetto le debba. Infatti, diversamente da quanto accade nella quasi totalità dei rapporti tra partner in altre storie a fumetti, quello tra Eva e Diabolik diviene via via un legame sempre più paritario: lei si trasformerà anzi nella controparte ideale di Diabolik, mutuando dal "Re del terrore" i caratteri fondamentali del suo essere, e lo stesso processo si verificherà per il genio del crimine, che assimilerà dalla donna alcuni lati del carattere. Ben oltre lo stereotipo della classica fidanzata remissiva Eva è senza alcun dubbio l'alter ego, l'immagine speculare al femminile dell'antieroe cleptomane (lei bionda e sensuale, lui nero e cupo) ma è soprattutto una valida complice nell'esecuzione dei colpi. Nell'universo diabolikiano è per di più considerata una delle donne più belle del pianeta.



Cappi. Anche il mondo del cinema, inoltre, non si è mostrato immune al fascino della femmine fatale dalle curve mozzafiato e dallo sguardo di ghiaccio: la prima interprete di Eva Kant è stata Marisa Mell al fianco di John Phillip Law in *Diabolik* del 1967; sul grande schermo è apparsa una figura ancora più sexy di come l'avrebbero voluta le sorelle Giussani e priva del caratteristico chignon, particolare che sembra abbia fatto profondamente irritare Angela. Nel corso del tempo molte donne dello spettacolo hanno prestato corpo e voce alla compagna di Diabolik: Claudia Gerini nel videoclip *Amore Impossibile* dei Tiromancino per la regia di Lamberto Bava; Francesca Faiella nella terza serie di *Sensualità a corte* all'interno del programma Mediaset *Mai dire martedì*; Roberta Potrich come protagonista del video che ha celebrato il cinquantesimo anniversario della Fiat 600; la modella toscana Ilaria Paci, che dal 2002 assume le sembianze di Eva Kant nelle fiere e nelle apparizioni

ufficiali; Alessandra Amoroso nel duetto sanremese del 2012 al fianco di Emma Marrone, quando si vesti tutta di nero acconciandosi i capelli in perfetto stile E.K.; perfino Anna Falchi in più di una circostanza ha indossato i panni della pantera dallo spirito ambizioso e libertario. Da qualche anno, poi, è addirittura un omonimo brano musicale dei Bolero contenuto nell'album *Diabolik* a celebrarne il mito.

Le ragioni di un successo

Ma quali sono le ragioni di tale successo - che non esiteremmo a definire planetario - soprattutto nel pubblico femminile? Cos'è che attrae veramente il lettore? Chi è Eva Kant? Per rispondere a queste domande facciamo un salto a ritroso nel tempo e approdiamo alla data storica del marzo '63, mese in cui compare per la prima volta nel terzo numero della testata, *L'arresto di Diabolik*, il personaggio partorito dal genio delle sorelle Giussani. Le primarie fonti d'ispirazione furono, si dice, le attrici

Grace Kelly e Kim Novak. Fin da subito Eva appare come un'eroina diametralmente diversa da tutte quelle che l'avevano preceduta nel mondo dei fumetti: è bionda, bellissima, ha gli occhi verdi e un'eleganza ineguagliabile nel portamento. Al suo primo incontro con Diabolik dichiara, quasi vantandosi, di essere una donna pericolosa, con trascorsi di avventuriera e spia industriale. Dimostra immediatamente una freddezza e una determinazione pari al suo complice e riuscirà a salvarlo dalla ghigliottina. Ben presto però ammorbidirà la propria immagine con una sensualità raffinata e misteriosa, antitetica a ogni volgarità, costruendo un rapporto di coppia solidissimo e basato sulla condivisione dello stesso stile di vita.

Oggi è una stella che brilla a tutti gli effetti di luce propria, con o senza il suo compagno di vita. Sempre più spesso è stata il personaggio principale di episodi significativi della serie regolare come ne *L'ombra della morte* (1994) in cui



Fin da subito **Eva Kant** appare come un'eroina molto diversa da tutte quelle che l'avevano preceduta nel mondo dei fumetti: è bionda, bellissima, ha occhi verdi e un'eleganza ineguagliabile nel portamento.

Ben oltre lo stereotipo della classica fidanzata remissiva, Eva è senza alcun dubbio l'alter ego, l'immagine speculare al femminile dell'antieroe cleptomane ma è soprattutto **una valida complice** nell'esecuzione dei colpi.

Diabolik è fuori causa per cento pagine su centoventi. La consacrazione definitiva avviene comunque nel 2003 con la pubblicazione dell'albo speciale *Eva Kant - Quando Diabolik non c'era* che suggella simbolicamente l'assoluta indipendenza dell'eroina: ambiziosa, testarda, pragmatica e determinata come il suo spregiudicato amante. Se non di più. Tutte queste peculiarità caratteriali fanno di lei un modello modernissimo di femminilità che ha contagiato la pubblicità e la moda soprattutto nel periodo compreso tra la fine degli anni Sessanta e l'inizio dei Settanta, ma ancor oggi il fascino magnetico di Eva Kant sembra lontano anni luce dal viale del tramonto, immerso com'è, e contro ogni previsione, nella nostra ricchissima cultura di massa.



di Stefania Giudice

Abiti dal gusto retrò per il prossimo autunno/inverno

Colori pastello, black & white e uno stile che ricorda gli anni Cinquanta, Sessanta e Settanta.

Si guarda a ieri per impreziosire l'oggi. Ogni donna può scegliere il proprio stile attingendo dalle più belle proposte delle grandi maison

Le passerelle di Milano, Londra, Parigi, New York e Roma hanno raccontato molto di quello che sarà la moda femminile per il prossimo autunno inverno. Dagli stili più ricercati, adatti alle grandi occasioni, a quelli perfetti per un look quotidiano capace di essere allo stesso tempo confortevole e trendy. Come sempre accade, la moda regala ampi respiri: si va da creazioni più futuristiche a stili decisamente retrò. Il romantico colore pastello caratterizzerà molti capi e il più aggressivo metallizzato renderà unici abiti dall'effetto mozzafiato.

Tra le tendenze del prossimo autunno inverno bisogna menzionare la cappa di lana, proposta da Valentino, Dsquared2 e

Salvatore Ferragamo; non mancheranno poi i classici motivi tricot su sciarpe e maxi maglioni, così come proposto da Fay, Miu Miu e Michael Kors. Il montone – presentato da Ermanno Scervino, Chloè, Prada e Alexander Wang – sarà un must have. Non mancheranno, inoltre, le

stampe, presentate da Antonio Marras, Givenchy, Marc Jacobs, Louis Vuitton, le piume, proposte da Lanvin, Marni, Ralph Lauren, e il lurex, proposto da Antonio Berardi, Oscar De La Renta, Blumarine e Intramontabile, infine, il classico



Valentino

Modelli raffinati sono proposti dalla maison Valentino, che nella scelta dei colori punta soprattutto sul bianco e nero, ma non disdegna le tinte tenui del beige, del rosso scuro e del verde scuro.



black & white, così come hanno mostrato Giambattista Valli, Sportmax e Fendi. Chi ama colori sobri e linee pulite potrà trarre ispirazioni dalle creazioni di Giorgio Armani che, pensando sempre a una donna di grande classe, anche per la prossima stagione fredda ha deciso di esaltare la femminilità con stoffe morbide accostate a un gusto un po' maschile, capace di rendere un abito semplice e affascinante. Modelli raffinati sono proposti anche dalla maison Valentino, che nella scelta dei colori punta soprattutto sul bianco e nero, ma non disdegna le tinte tenui del beige, del rosso scuro e del verde scuro.

Per le donne che amano uno stile più aggressivo ci sono le creazioni di Roberto Cavalli o Blumarine e per coloro che vogliono esprimere tutta la propria sensualità ecco quelle di Versace. Chi, invece, ama uno stile un po' retrò potrà ispirarsi alla collezione firmata Gucci, che ha portato in passerella abiti dal gusto anni Sessanta. Un occhio rivolto al passato anche per Prada, che scegliendo le nuance per i suoi abiti ha deciso di



attingere ai favolosi anni Settanta. Per la maison giochi di colori che vanno dal nero al bronzo, passando attraverso i giochi cromatici del rosso, del viola e del caramello. Un'atmosfera vintage degli anni Cinquanta e Sessanta si incontra anche nelle creazioni di Dolce & Gabbana. Le donne che indossando semplicemente un capo desiderano sentirsi delle piccole opere d'arte possono attingere alla collezione presentata ad AltaRoma dal marchio di moda Antonella Rossi, che si ispira all'arte fiorentina. Il riferimento è alle figure dipinte da Agnolo Bronzino,



Chi ama colori sobri e linee pulite potrà trarre ispirazioni dalle creazioni di **Giorgio Armani** che, pensando sempre a una donna di grande classe, anche per la prossima stagione fredda ha deciso di esaltare la femminilità con stoffe morbide accostate a un gusto un po' maschile, capace di rendere un abito semplice e affascinante.

tra i più grandi pittori del Manierismo fiorentino. Un regalo, infine, a tutte quelle donne che non sopportano proprio le basse temperature. Con l'arrivo della stagione fredda le calze saranno un must. O meglio, saranno una sorta di leggings in lana aperti e svasati sul fondo. Per essere cool anche sotto zero.

Il romantico colore pastello caratterizzerà molti capi e il più aggressivo metallizzato renderà unici abiti dall'effetto mozzafiato.

di Stefania Giudice

Look impeccabile, serve sempre l'accessorio

La stagione fredda è alle porte e chi non vuole farsi cogliere impreparata non può far mancare nel proprio guardaroba gli oggetti decorativi più glamour pensati per i prossimi mesi



Gli accessori della prossima stagione fredda dovranno impreziosire i capi. Borse, cappelli, scarpe, collane e orecchini avranno il difficile compito di non passare inosservati. Difficile perché, si sa, trovare il giusto equilibrio è impresa ardua. Bisogna sapere miscelare, accostare e trovare la giusta armonia. Le regole da seguire sono poche, ma semplici. Mai dimenticare che la moda detta, ma non impone. Questo vuol dire che ogni dettaglio deve mettere in risalto non solo il proprio look, ma anche – e soprattutto – la

propria figura. Per avere un'idea di quello che caratterizzerà il prossimo autunno inverno possiamo dare un'occhiata alle borse proposte da alcune grandi griffe. Partiamo da Givenchy e Michael Kors. La prima accosta alle sue it-bag nuove proposte decisamente accattivanti, come la Rave bag, la più classica Pandora Pure Bag e la sofisticata Obsedia Handbag. La seconda, invece, punta sull'iconica handbag Hamilton, rivisitandola e dandole vita nuova. È impossibile poi dimenticare Chanel, che sulle passerelle

ha puntato sulle sue it-bag, le borse a tracolla dalla forma geometrica, che ha accostato a cappelli con visiera, guanti in tulle e flat shoes fissate alle caviglie. Fendi ha reso protagonisti della sua collezione i modelli classici, Peekaboo e le 2Jours, che però ha declinato in una nuova gamma di colori e di materiali. Tante le proposte con pelliccia, applicata sulla superficie dei modelli più glamour, in sfumature piuttosto eccentriche. Chi desidera essere ancora più audace potrà sfoggiare il charms Fendi con le sembianze dello stilista Karl Lagerfeld. E

Emporio Armani presenta la nuova collezione di orologi falli 2014 che, con il **design deciso, l'attenzione ai dettagli e un'eleganza confortevole**, esprime un'idea di modernità in perfetta sintonia con le linee di abbigliamento uomo e donna. La collezione donna rappresenta una moderna interpretazione delle linee pulite dell'art déco alle quali i cinturini intrecciati aggiungono un tocco artigianale. Questi nuovi modelli, disponibili nei colori foglia di te, prugna e grigio, definiscono lo stile sofisticato della stagione in arrivo.



Raffinatezza, bagliori e l'inconfondibile stile Armani anche per la nuova linea di gioielli autunno/inverno. **Una collezione elegante e lineare, con un tocco eclettico.** Crecchini e collane hanno forme geometriche decorate con l'iconica aquila, oppure silhouette tonde, impreziosite da luminosi swarovski nella tonalità topazio e fumé. Le linee pure e le nuove texture arricchite dai piccoli cristalli creano, grazie alla palette dai toni delicati, un effetto inaspettato. Questi gioielli aggiungono un tocco di magia a ogni look, adattandosi naturalmente al giorno e alla sera. La collezione uomo si ispira al mondo militare: motivi camouflage sono proposti su gemelli, collane, anelli e bracciali, tutti in acciaio. Il design pulito e pratico esalta il mix d'impronta maschile di pelle e metallo.

poi ci sono le borse che dicono addio alla tradizione e assumono completamente nuove forme, come quelle proposte da Alexander Wang e Missoni. Dalle borse alle scarpe. Con l'arrivo della stagione fredda le donne cominceranno a sognare proprio dal basso, ma lo faranno in grande. Le proposte delle maison hanno un obiettivo ben chiaro: lasciare senza fiato. Louis Vuitton propone degli ankle boot in vernice dal rosso all'arancione. Vernice anche per Prada, che punta molto sugli stivali. E gli stivali, ma dal gambale decisamente

alto e dal gusto un po' rock, sono il punto di forza della collezione di Ash. Stuart Weitzman propone stivali overknee, con tacco alto o flat dal gambale in pelle scamosciata o verniciata. Ma la moda del prossimo autunno inverno lascia spazio anche alle décolletés. In questo caso, come ci si dovrà orientare? La scena rimane ancora in mano ai modelli a punta con tacco stiletto, a pumps laminate in toni classici, che però di tanto in tanto si alternano a modelli stampati. E per coprirsi dagli sguardi indiscreti ci

sono gli immancabili occhiali. Quelli disegnati da Frida Giannini per Gucci fanno volare indietro nel tempo e rimandano a un'atmosfera anni Settanta. La forma è quella classica a goccia da aviatore, ma la montatura è completamente nuova: addio al metallo e benvenuto all'acetato trasparente in tonalità pastello, dalla carta da zucchero al verde salvia. Qualche parola, infine, per il foulard, che diventa indispensabile per un look perfetto. La stampa non manca, a variare saranno le dimensioni e i tessuti.

ADDIO LIFTING CHIRURGICO... BENVENUTO FACE ENDO LIFTING LASER

Oggi il perfetto ringiovanimento di viso e collo è realtà grazie alle fibre ottiche. In una sola seduta cancellati segni di cedimento della pelle. Senza bisturi e senza passare per la sala operatoria



Uno dei principali segni di invecchiamento del viso e del collo è il cedimento dei tessuti, che si presenta a seconda dei casi sia negli uomini che nelle donne tra i 35 e i 55 anni. Esteticamente sul viso il cedimento del tessuto cutaneo e sottocutaneo si manifesta con la comparsa e l'aumentare della piega nasogeniena (la piega che dal naso arriva alla rima della bocca) e della piega, che normalmente non è presente, che va dalla rima della bocca fino al mento (la "marionetta"). Sul collo invece si assiste alla comparsa di un vero e proprio cedimento soprattutto nell'area del sottomento. In passato l'unica arma che il chirurgo estetico aveva per contrastare tale inestetismo e quindi correggerlo era il lifting chirurgico: metodica sicuramente molto valida, ma allo stesso tempo con molti limiti relativi alla sua grande invasività e traumaticità. Infatti, oltre ai rischi dovuti all'intervento chirurgico stesso, vi erano i possibili rischi e tutte le possibili complicanze legate all'intervento specifico, oltre ai postumi inevitabilmente invalidanti che costringevano il paziente ad essere "fuori gioco" dalla vita sociale per due-tre mesi a causa del notevole edema, gli ematomi dovuti all'intervento stesso. È per questo che negli ultimi 15 anni si è assistito lentamente ad un "addolcimento" della tecnica per renderla sempre di più meno invasiva, ma allo stesso tempo altrettanto valida. Si è passati attraverso il lifting endoscopico, ai fili di trazione, alle radiofrequenze monopolari, fino ad arrivare al FACE ENDO LIFTING LASER, ad oggi sicuramente la tecnica NO BISTURI più valida come alternativa al lifting chirurgico.

TECNICA

Si utilizza un ENDO LASER da 1.470 nanometri, che invece di terminare con un classico manipolo, come tutti i laser, presenta come terminale una fibra ottica di soli 200 - 400 micron (0,2-0,4 millimetri). Senza la necessità di nessuna anestesia (o al limite con una anestesia locale per i pazienti più emotivi e suscettibili) in quanto non si tratta di un intervento chirurgico, l'operatore introduce la sottilissima fibra ottica nel tessuto sottocutaneo dell'area da trattare (di solito il viso, il collo e le palpebre), senza effettuare nessun incisione con il bisturi, senza alcun tipo di trauma e senza far avvertire al paziente alcun fastidio o dolore. Tutta l'energia dell'ENDO LASER sarà quindi convogliata esclusivamente sulla punta della fibra ottica stessa, in modo che tutta la potenza erogata dal laser si esprima al massimo delle sue performance in unico punto. L'operatore, con un leggero movimento "a raggiera", muove la fibra ottica all'interno del tessuto sottocutaneo trattando tutte le aree di interesse: palpebra superiore, palpebra inferiore, viso e collo. Da considerare che tutte le aree possono essere trattate contestualmente o separatamente.

DURATA

Il trattamento ha una durata variabile a seconda dell'estensione delle aree da trattare e dura da un minimo di 30 minuti ad un massimo di un'ora. Durante il trattamento l'energia dell'ENDO LASER provoca al paziente solo una sensazione di leggero calore e senza nessun dolore.

COSA AVVIENE NEL TESSUTO SOTTOCUTANEO

L'energia dell'ENDO LASER, sotto forma di calore, attraverso la sottilissima fibra ottica provoca una contrazione dei setti fibrosi del tessuto sottocutaneo, che si accorcia gradualmente permettendo un vero e proprio effetto lifting delle aree trattate. Il risultato estetico, conseguente alla reazione biologica del tessuto al trattamento laser, è visibile in parte nell'immediato per poi assestarsi nell'arco di 2 - 3 mesi (il tempo necessario che i setti fibrosi si accorcino).

IL POST TRATTAMENTO

Non essendo un intervento chirurgico, non esiste un periodo post-trattamento invalidante come invece avviene nel



PRIMA



DOPO



PRIMA



DOPO

L'energia dell'ENDO LASER, sotto forma di calore, attraverso la sottilissima fibra ottica provoca una contrazione dei setti fibrosi del tessuto sottocutaneo, che si accorcia gradualmente permettendo un vero e proprio effetto lifting delle aree trattate.

lifting chirurgico.

Il paziente presenterà nelle aree trattate solo un leggero rossore che scomparirà nelle ore successive ed un leggerissimo gonfiore che si esaurirà nelle 24 - 48 ore successive. Non avrà ecchimosi o lividi, il viso non sarà edematoso, non saranno presenti punti di sutura. Quindi, a differenza del lifting chirurgico dove tra gonfiore, edemi, punti di sutura, ematomi etc... il post intervento è molto invalidante, con il trattamento di FACE ENDO LIFTING LASER il paziente potrà tranquillamente riprendere le sue attività quotidiane nell'immediato senza dover rendere conto a nessuno di ciò che ha appena fatto.

NATURALEZZA DEL RISULTATO

Altra caratteristica fondamentale del FACE ENDO LIFTING LASER è la naturalezza del risultato. I tessuti infatti reagiscono al trattamento laser nell'arco di 2-3 mesi e di conseguenza il risultato estetico sarà raggiunto in maniera graduale in questo arco di tempo, evitando così effetti di trazione eccessivi

e soprattutto non naturali e permetterà al paziente di non far sapere a nessuno di aver effettuato tale trattamento.

SEDUTE

Il trattamento è unico. Se il grado di lassità è molto avanzato si potrà procedere dopo sei mesi ad effettuare un altro dopo che il risultato estetico del primo si sia completamente assestato. Nel caso in cui, dato il grado importante di lassità e cedimento dei tessuti del viso e del collo, presenti, fosse necessario un secondo trattamento, il risultato estetico sarà ancora più evidente in quanto il risultato raggiunto con il primo trattamento sarà il punto di partenza per il secondo trattamento.

Info **Stmed Mazzini**
Mala Giuseppe Mazzini, 142
tel. 06.37513684
N. verde 800 038 400

Raffaele Siniscalco e Brigitte Valesch, co-fondatori del Global Medical Wellness Program, e Terme di Saturnia insieme nell'eccellenza del benessere

La migliore SPA del pianeta, la ricerca di uno dei huminari della medicina estetica internazionale, un team di coach specializzati. Ritrovare equilibrio psicofisico e il piacere di se stessi nel weekend del Global Medical Wellness Program



Il benessere, quello vero, è molto più lontano di quanto si pensa dalla nostra vita. La realtà è questa, ed è inutile mettere la testa sotto la sabbia come fanno gli struzzi: una volta c'era al massimo la pancetta, oggi si vedono ovunque pance sempre più prominenti, fisici sempre più corpulenti e meno performanti, visi sempre più stressati, gonfi e logori, menti sempre più labili pronte a crollare al primo ostacolo. Questo è quanto emerge da un sondaggio effettuato dalla Simed - Centri di Medicina Estetica e del Benessere su un campione di 4.300 donne e 2.900 uomini svolto tra gennaio e luglio 2014. L'Istat (Istituto Nazionale di Statistica) la dice lunga sullo stato di salute degli italiani, di cui il 60% (quasi due terzi della popolazione) sopra i 40 anni è in

sovrappeso o addirittura obeso. «È sotto gli occhi di tutti che viviamo nell'epoca dell'opulenza, ma non certo nell'epoca del benessere che è qualcosa di molto diverso e più eletto della semplice opulenza. Se l'uomo non la smetterà di mangiare cibo spazzatura, conservanti, edulcoranti, addensanti, esaltatori di sapidità, grassi deidrogenati e quant'altro, se l'uomo continuerà a stressarsi quotidianamente e soprattutto continuerà a non prendersi cura di se stesso si allontanerà ancora di più, come ha già fatto negli ultimi vent'anni, dalla sua salute e dal suo benessere», afferma il Professor Raffaele Siniscalco in una delle sue ultime interviste. «Riscoprire la vera essenza del benessere è senz'altro la meta più importante che l'uomo moderno deve assolutamente prefissarsi e raggiungere se



Raffaele Siniscalco e Brigitte Valesch
co-fondatori del Global Medical
Wellness Program

non vorrà soccombere, vittima di se stesso e dell'opulenza da lui stesso creata». In sovrappeso o obeso, spesso diabetico o iperteso, a rischio di infarto ed ictus, con il colesterolo o i trigliceridi troppo alti con una osteoporosi galoppante: questo è l'identikit dell'uomo moderno che soffre della nuova "malattia del benessere": la sindrome metabolica. Ed è una vera epidemia che colpisce sempre di più il mondo Occidentale. Una strada che sta diventando senza ritorno e se ciascuno di noi non deciderà personalmente di invertire la propria rotta verso il vero benessere, che non contempla alcuna malattia, ma elevata qualità di vita, il genere umano si avvierà verso un'era dove il reale significato di benessere scomparirà dal vocabolario.

Raffaele Siniscalco e Terme di Saturnia: l'eccellenza del vero benessere

Raffaele Siniscalco, Presidente della Simed - Centri di Medicina Estetica e del

«Riscoprire la vera essenza del benessere è senz'altro la meta più importante che l'uomo moderno deve assolutamente prefissarsi e raggiungere se non vorrà soccombere, vittima di se stesso e dell'opulenza da lui stesso creata»

Benessere porta il suo Global Medical Wellness Program nella culla del benessere termale: il Resort Terme di Saturnia SPA. Un programma mirato e personalizzato dove un team formato da

coach di esperti altamente specializzati nel raggiungimento del benessere psicofisico, permetterà ai partecipanti un viaggio all'interno di se stessi per andare a riprogrammarsi apprendendo tutte quelle sane abitudini alimentari e comportamentali che potranno riportarvi sulla retta via.

Global Wellness Program

La CNN ha stilato la classifica delle migliori SPA e centri termali del pianeta e al primo posto svetta l'eccellenza italiana del Resort Terme di Saturnia. La qualità dell'acqua termale, la migliore al mondo, la professionalità degli operatori, il contesto in cui si cala questa realtà ha fatto sì che il Resort Terme di Saturnia abbia avuto la meglio su altre meravigliose stazioni termali sparse tra la Thailandia, l'Oman, il Sud Africa e l'India. Ed è proprio in questo contesto di benessere globale delle Terme di Saturnia che parte il Global Wellness Program studiato dal Dottor Raffaele Siniscalco.

"Mens sana in corpore sana" dicevano gli antichi romani che la sapevano lunga sul vero benessere e che delle Terme erano profondi estimatori e cultori.

Il primo vero Global Wellness Program è un programma messo a punto grazie alla collaborazione di un team - Medical Coach, Mental Coach, Life Coach, Yogi Coach - si interfacciano per guidare i partecipanti verso i veri segreti del benessere, dove per benessere si intende un vero programma di reset per ricominciare a volersi bene, comprendere nei minimi dettagli gli errori che si fanno ogni giorno che portano al malessere, e ricominciare a vivere bene in piena salute. Benessere e salute è quello che promette il Global Wellness Program che, tra le tante cose, vi guiderà a riconoscere gli alimenti altamente inquinati che ogni giorno inconsapevolmente vengono ingeriti minando la vostra salute. Un weekend dove dedicarsi completamente a se stessi e/o alla coppia per imparare i veri segreti del benessere escludendo tutti i falsi miti. Basta con lo scaricare verso gli altri, verso il destino, verso il sistema, la responsabilità delle cose per noi più importanti: è giunto il momento di prendersi le proprie responsabilità ed essere gli unici artefici della rinascita della nostra mente, del nostro corpo e della nostra felicità.

Se vuoi puoi.



"Global Wellness Program"

- Pensione completa per 3 giorni/2 notti presso il Resort Terme di Saturnia
- Visita medica preliminare
- Misurazione del peso all'inizio del programma
- Due aerosol depurativi con acqua termale
- Due lezioni di tecniche Yoga di rilassamento di 45 minuti
- Due lezioni di fitness depurativo di 45 minuti
- Due incontri con il Medical/Wellness Coach di due ore l'uno
- Due incontri con il Life/Mental Coach di due ore l'uno
- Corso di due giorni di Bio Kitchen Coach per la scelta e la preparazione dei cibi e dei succhi per tornare in salute
- Accesso illimitato alla fonte Termale di Saturnia
- Rilascio del diploma di Global Medical Wellness Program di 1° livello

Totale programma 3 giorni: dal 30/01/14 al 01/02/14 1.490 Euro.
Prenotando entro il 30/10/2014 990 Euro.

info **Simed Mazzini**
Viale Giuseppe Mazzini, 142
tel. 06.37513684
N. verde 800 088 400

*Trattamento soft,
risultato... strong!
Il turnover cellulare
della pelle oggi è sicuro
e duraturo grazie
ai **Biolifting chimici**,
le tecniche che hanno
mandato in pensione
tutti i tipi di peeling*



BIOLIFTING I MIGLIORI AMICI PER LA PELLE

Dagli ultimi anni la famiglia dei Biolifting chimici ha segnato una svolta nella medicina estetica nell'ambito dei trattamenti soft, mandando in pensione tutti i peeling chimici che apparivano dagli inizi degli anni Novanta con il loro antesignano, ma ormai desueto e superato, acido glicolico. Il meccanismo d'azione dei peelings era molto semplice: dopo aver deterso accuratamente la cute veniva passata una sostanza acida, di solito in gel, che provocava un'esfoliazione degli strati superficiali della pelle asportando (dall'inglese to peel) le cellule morte e aumentando il turn over cellulare. La problematica di tutti i tipi di peeling

era appunto la loro aggressività ed il loro meccanismo d'azione, che agiva dall'esterno verso l'esterno e costringeva l'operatore a far sciacquare la paziente, dopo pochi minuti, l'area trattata per far rimuovere l'acido passato precedentemente; oppure sempre l'operatore doveva provvedere rapidamente a tamponarlo, tutto ciò per evitare un danno.

I Biolifting chimici agiscono con un meccanismo completamente diverso e diametralmente opposto. Si tratta di sostanze gelatinose o cremose dove l'azione di diverse molecole acide integrata con vitamine, sali minerali, oligoelementi e antiossidanti specifici

per la pelle con azioni diverse, ma simultanee e sinergiche, non provocano nessuna esfoliazione, ma, al contrario, penetrano in profondità fino a raggiungere il derma più profondo dove vanno ad esplicare la loro azione specifica dagli strati più profondi del derma fino in superficie. Esattamente il contrario dei peelings.

Ed ecco che a seconda dei principi attivi utilizzati si avrà: il **Biolifting Ringiovanente** per ringiovanire la pelle del viso; il **Biolifting Depigmentante** per l'eliminazione delle macchie; il **Biolifting Seboregolatore** per il trattamento dell'acne e della pelle grassa.



Differenza di meccanismo di azione tra peeling e biolifting

Meccanismo d'azione dei peeling chimici:

1. Detersione della cute
2. L'operatore passa sull'area da trattare, ad esempio il viso, l'acido, di solito in fase liquida o gelatinosa.
3. Dopo pochissimi minuti il paziente avverte un bruciore più o meno intenso a seconda dell'acido utilizzato e della sua concentrazione, l'acido viene rimosso facendo sciacquare il paziente oppure utilizzando una sostanza tampona per evitare danni da sovraesposizione all'acido.
4. Il trattamento viene completato da una maschera lenitiva e/o nutriente
5. I protocolli di trattamento, per arrivare ad un risultato visibile, sono molto lunghi e necessitano di diverse sedute a seconda dell'acido utilizzato e l'obiettivo che ci si è posti di raggiungere. Di solito le sedute vengono effettuate una volta ogni 7-14 giorni.
6. Il risultato è transitorio e per mantenerlo vanno sempre ripetute sedute di richiamo o mantenimento.

Meccanismo d'azione dei Biolifting chimici

1. Nessun bruciore durante il trattamento.
2. Nessun rischio data la bassissima concentrazione degli acidi (ed infatti vanno tenuti tante ore e non pochi minuti come nei peeling), rispetto invece ai peeling, che data la loro aggressività vanno tenuti pochi minuti.
3. Utilizzo di altre sostanze nutritive e ringiovanenti, quali vitamine, sali minerali e oligoelementi.
4. Meccanismo d'azione efficace, in quanto mentre i peeling effettuano solo un'esfoliazione superficiale dei primi strati dell'Epidermide, i Biolifting penetrano in profondità raggiungendo il derma più profondo dove realmente deve essere trattata la pelle per avere un risultato tangibile e non palliativo.
5. Rapidità del trattamento. I peeling per raggiungere un minimo di risultato necessitano di lunghi protocolli, non raggiungendo mai comunque i risultati che permettono di raggiungere i Biolifting con un'unica seduta.

Indicazioni:

BIOLIFTING RINGIOVANENTE: è indicato per il trattamento di tutti gli inestetismi dovuti all'invecchiamento cutaneo. Rughe superficiali, piccole cicatrici, pori dilatati, pelle "spenta".

BIOLIFTING DEPIGMENTANTE: è indicato per tutti i tipi di discromie e macchie cutanee dovute ad eccessiva esposizione solare, da farmaci come ad esempio il cortisone, gli antibiotici o la pillola anticoncezionale, da gravidanza, da trauma, da ustione etc.

BIOLIFTING SEBOREGOLATORE: è indicato per il trattamento dell'acne in fase attiva oppure semplicemente per chi soffre di pelle grassa

Il paziente a fine trattamento presenterà un leggero rossore per circa ventiquattro ore senza la presenza di antipatiche esfoliazioni come nei peeling.

Nelle quattro/sei settimane successive dovrà utilizzare una dermocosmesi mirata e finalizzata ad enfatizzare

maggiormente il risultato del BIOLIFTING effettuato. I principi attivi utilizzati durante il trattamento cominceranno a lavorare negli strati più profondi della cute e la loro azione si esplicherà fondamentalmente, a seconda del Biolifting effettuato su diversi sistemi cellulari:

1. il BIOLIFTING

RINGIOVANENTE agirà sui fibroblasti permettendo una produzione maggiore di Elastina e Collagene donando al volto una maggiore luminosità, compattezza e tonicità alleggerendo le rughe superficiali e profonde.

2. il BIOLIFTING

DEPIGMENTANTE agirà sui melanociti e la melanina in eccesso che verrà "disgregata" ed eliminata dalla cute. Si avrà così a distanza di due/quattro settimane una cute senza macchie indipendentemente da quale sia stata la causa della loro formazione.

3. il BIOLIFTING

SEBOREGOLATORE agirà sulle ghiandole sebacee ed il loro sistema escretore regolandole, avrà inoltre un'azione battericida nei confronti dei batteri causa dell'acne infetta in fase attiva risolvendone il problema.

I risultati saranno completamente visibili senza la necessità di dover effettuare alcun trattamento dopo circa 4/6 settimane.

info **Roma**

Prati: Viale Giuseppe Mazzini, 142
tel. 06.37513584

Parioli: Via Antonio Bertoloni, 14
tel. 06.8072481

info **Viterbo**

Piazza della Rocca, 31
tel. 0761.1844444

di Lucilla Masucci

Mi affidano uno spazio su Daybreak, una rivista dedicata alla cura di sé, alla bellezza, allo star bene dentro la propria pelle. Penso alle donne piu' belle del nostro tempo e... no, non mi vengono in mente volti levigati e corpi perfetti. Mi vengono in mente personalità forti, donne che rassomigliano a se stesse, qualunque volto abbiano, in qualunque corpo scelgano di muoversi. E non riesco a non pensare a lei, Lucia Annibaldi: la bellezza, oltre lo specchio



Lucia Annibaldi

Leggio le ultime righe del suo libro: "È già tardi ad aspettarmi il futuro. Credo che non conoscerà, anche se ho una faccia nuova (...). Ecco mi gli dirò (...). Io ci sono." (p.246. *Io ci sono*, Rizzoli editore) **L**uca, la "nuova" di Lucia, mi fissa dalla foto di copertina. Resto a guardarla per un po'. È il riassunto del suo libro, della sua storia. La storia di una vita che si strappa e si ricuce. Come la pelle del suo volto.

Ci sono, all'interno del libro, le foto di un "prima", e quelle di un "poi". Lucia, prima: i tratti dolci del viso, le amiche, gli occhiali da sole, il mare, lo sciarpone, i capelli lisci, curati, le frangia

si, la frangia no...

Lucia, poi: una mummia, in un letto d'ospedale. Una fessura piccola lasciata per la bocca. Nessuna fessura lasciata per gli occhi. Una maschera di silicone ad imprigionare ogni espressione possibile. Poi, una "bambola di pezza", come si descrive lei stessa: gli occhi ricuciti. Le labbra immobili.

Lucia prima dell'acido. Lucia dopo l'acido. La foto di copertina continua a sembrarmi il riassunto di queste due donne. Ci sono gli orecchini, il lucido rosa sulle labbra, l'eleganza dei particolari a parlare della Lucia di prima. E c'è il coraggio del suo volto, ridisegnato in sei interventi di

chirurgia plastica, a raccontare la Lucia di poi. Mi ipnotizza il sorriso. Quello, di quale Lucia è? Le immagini del libro si riavvolgono fino al primo fotogramma di quel sorriso. Maggio 2009. Un ragazzo infilato in una maglietta rossa. Un caffè sulla spiaggia. E le parole che vanno un po' a casaccio... ovunque... da nessuna parte. È l'incontro di Lucia con Luca Varani. È lui che le accende il sorriso. È lui che lo spegnerà.

"Nel salutarmi, mi abbracciò stringendomi a sé. Mi innamorai in quel preciso momento."

(p.56 *Io ci sono*, Rizzoli editore)

Comincia qui una scivolata lenta della vita



**«Lo odiavo, ma ero felice di vederlo. (...)
Mi nutrivò della sua presenza. (...)**

Può l'amore essere una sabbia mobile?

(...) Più cercavo di venirne fuori, più affondavo.»

(p. 78 Io ci sono. Rizzoli Editore)

di Lucia. Una scivolata di cui Lucia, non si accorge.

“Mi piaceva tutto di quel ragazzo di cui non sapevo niente.” (p.56. Io ci sono. Rizzoli editore)

Le cose che Lucia non sa, vengono fuori un po' per volta. Ad intermittenza. Se ne stanno mimetizzate in momenti di gioia... il primo bacio, l'amore...

Poi, esplodono. Lui ha un'altra. Da prima. Da sempre. È l'inizio delle bugie, della rabbia, del dolore. Lui nega. Mente.

Torna. Va. E Lucia non riesce a sottrarsi. *“Lo odiavo, ma ero felice di vederlo. (...)
Mi nutrivò della sua presenza. (...)
Può l'amore essere una sabbia mobile? (...)*



“Più cercavo di venirne fuori, più affondavo.” (p. 78 Io ci sono. Rizzoli Editore)

Tre anni. Tre anni di scivolata lenta. Fino al fondo. E il fondo arriva. Agosto 2012.

La stessa scena che si ripete, sempre uguale: tradimento, perdono, tradimento. Ma il finale travolge Lucia, come un risveglio: lui le dà uno schiaffo. Uno di quelli che arrivano dritti al cervello, alla pancia, alla dignità. Per lei la storia finisce qui. E qui, comincia l'ossessione di lui.

“Messaggi, messaggi e ancora messaggi. (...) Me lo ritrovavo ovunque. (...) Più capiva che era finita, più si arrabbiava, minacciava (...): Adesso vedrai, quando ti succederà qualcosa, vedrai” (p.82. Io ci sono. Rizzoli editore)

È tutto incredibilmente disseminato di segnali di pericolo: lui l'aspetta sotto casa, la spia da dietro la porta, le taglia la strada con l'auto. E poi ancora: un guasto improbabile all'impianto del gas, il cellulare sparito e ritrovato, un buco nella portafinestra. È tutto lì, ad urlare PERICOLO, sotto gli occhi ciechi di Lucia. *“(...) partivo dal concetto sbagliato, cioè che lui, in fondo, non mi avrebbe mai fatto del male.” (p.100 Io ci sono. Rizzoli Editore)*

Giù fa. Tanto. Il 16 aprile 2013.

Lucia rientra a casa, dopo la piscina. *“...vedo il tavolo spostato (...) odio, c'è qualcuno”. (p.22 Io ci sono. Rizzoli Editore)*

Eccoli, i pochi secondi che le torneranno in mente per ore, per giorni, per sempre. *“Se avessi fatto qualsiasi altra cosa... Scappare. Richiudere la porta. Proteggermi col borsone dello sport” (Io ci sono. Rizzoli editore)*

E invece niente. Lucia resta immobile. Ferma all'appuntamento con un destino che non ha scelto. Un uomo con un

passamontagna nero spunta da dietro la porta. La fissa. È l'ultima persona che vedrà il volto di Lucia... com'era.

E no. Non è come si immagina. Non si sente dolore. Saltano le terminazioni nervose. E tu sai solo che ti hanno buttato “qualcosa” sulla faccia. Lucia urla. Una coppia di condomini la soccorre.

“(...) Afferro il vicino per le braccia e lui... si ritrae”. (p.24. Io ci sono. Rizzoli Editore)

Quella è la prima volta che Lucia “vede” la sua faccia, riflessa negli occhi degli altri. Da qui in poi le immagini del libro mi si affollano nella mente. Sequenza disordinata.

I pensieri di Lucia:

“Ho la sensazione che la pelle del mio viso stia colando giù” (p. 24 Io sono qui. Rizzoli Editore)

Le parole del chirurgo: “È un'ustione di terzo grado rimarranno delle cicatrici” Lucia: “Specificare cicatrici”.

E nessuno può specificare. E i suoi occhi non rispondono. E, in tutto quel buio, per la prima volta, Lucia vede. Vede tutto l'orrore che le è capitato. Ricompono il mosaico della sua storia. Mentre i chirurghi cercano di ricomporre il viso. La pelle delle cosce appiccicata al viso. E una maschera di silicone a tenere tutto insieme. No. Non riesco ad immaginare come si stia là sotto. Al buio. Senza sapere che faccia hai.

Se ne avrai una e se rassomiglierà a te. Come si viene fuori da tutto quel nero? Neanche questo riesco ad immaginare. La chiamo. Mi arriva dal telefono la voce di una ragazza giovane. È gentile. Molto. Ma. Non mi può incontrare per un'intervista:

“Sono incasinatissima. Devo andare a Parma, in ospedale, e poi questa settimana si sposa mio fratello... Ti va di



...una maschera di silicone a tenere tutto insieme. No. Non riesco ad immaginare come si stia là sotto. Al buio. Senza sapere che faccia hai. Se ne avrai una e se rassomiglierà a te. Come si viene fuori da tutto quel nero?

parlare per telefono?"

Mi va.
Solo che... quando parlo al telefono con qualcuno... immagino la sua faccia... E quella di Lucia, non riesco ad immaginarla. Sfoglio le foto del suo libro: Lucia prima... Lucia poi...

Lucia... come stai... adesso?

(Che domanda cretina. Per fortuna, una risposta intelligente.)
Sto... come una che... vive da un anno. Sì... perché tutte le cose che facevo prima, il mio lavoro di avvocato, la palestra, i viaggi... tutta la mia vita fino ad un anno fa, è stata cancellata. In un attimo. Come la mia faccia. Adesso ci sono impegni nuovi, persone nuove, prospettive diverse. Tutto da ridisegnare... Come la mia faccia.

Ecco... di nuovo, non riesco ad associare una faccia a questa voce così calda, così incredibilmente serena. Ancora le foto del libro... Lucia prima, Lucia poi.

Lo chiedo a lei.

Lucia, quando pensi a te... in un sogno, nel ricordare un fatto, nell'immaginare una situazione... con quale faccia ti vedi? Con quella che hai avuto per 35 anni, o con quella di adesso?

Pausa. Lunga.

No... la faccia che avevo prima l'ho salutata un anno fa. Ho imparato a non pensarci più. Mi penso con la faccia che ho adesso. Ho imparato a guardarla. Perfino ad amarla. Mi sono guadagnata

ogni centimetro di questa faccia... E so che non è una faccia definitiva. So che ci vorrà tutta la pazienza, la cura, tutta la forza che ho, per vederla migliorare.

Non può essere stato sempre così. C'è un coraggio innaturale in questa ragazza così giovane... un coraggio di quelli che si imparano a piccoli passi... Lo penso. Glielo dico.

...che cosa hai provato la prima volta che ti sei guardata allo specchio, quando ti hanno tolto le bende?

Mi spiazzò: ride. Ammettiamolo... la prima volta... sono stata fortunata: non ci vedevo troppo bene! Era tutto un po' appannato... certo la pelle di un ustionato ha un colore violaceo... che non puoi non distinguere... E quello, lo distinguevo. Percepivo pure

che il naso era "sbagliato" e... gli occhi asimmetria... Ma no... non riuscivo a vedere i contorni definiti del mio viso. Si fa seria. La seconda volta... ci vedevo un po' meglio... abbastanza meglio da... piangere...

Ecco. Il coraggio di questa ragazza mi arriva. Netto. Senza volto. Senza filtro.

Come hai fatto? Cosa ti ha dato la forza di reagire a quello che ti era accaduto?

Pausa.

È che... mi sembrava un'ingiustizia. Io non avevo nessuna colpa. Non avevo fatto niente per meritare tutta questa violenza... E non riuscivo ad accettare che chi mi aveva fatto così male, riuscisse a cancellarmi. La faccia me l'avevano portata via. Ma solo la faccia. Tutto il resto era lì. Io ero lì. E dovevo battermi per restare "viva"... Subito dopo l'ospedale non volevo uscire di casa. Io e quella maschera di silicone... Poi ho capito che... non avevo niente di cui vergognarmi. Erano loro che dovevano vergognarsi. (ndr loro: Luca Varani, mandatario dell'agguato e i due albanesi che lo hanno eseguito)

Lucia, più volte hai dichiarato di voler condividere la tua storia, per aiutare altre donne vittime di stalking e violenza...

La verità è che... è difficile aprire gli occhi di una donna che... non vuol vedere. Io stessa provo tenerezza per quella Lucia innamorata che si è fatta trattare così male... L'errore è quello di sperare che l'uomo che amiamo cambierà, che noi riusciremo a cambiarlo... e non è così... Vorrei che la mia faccia dicesse questo a quelle donne che non riescono ad interrompere un amore malato...

Pensi che Luca Varani, il tuo ex fidanzato, l'uomo che ti sfigurato il viso, abbia capito l'enormità del



male che ti ha fatto? Ti ha mai scritto una lettera per chiederti perdono?

Un tono amaro. L'amarrezza di una donna che ha amato.

No... non ha capito. Non gliene frega niente. Non ho mai ricevuto una riga. Né da lui. Né dalla sua famiglia.

Credi che ti amasse?

Incerta:

...forse... a suo modo...

Poi, determinata:

No, guarda, non c'è un "modo", le cose sono più semplici di così: uno che ti vuol bene, ti fa del bene... non ti riduce in questo stato. Di qualunque cosa si trattasse, in nessun caso, potrei mai chiamarlo amore.

Lo odi?

Decisa.

No, non lo odio. Il sentimento dell'odio non mi è mai appartenuto. È un sentimento suo, non mio. E mi sentirei sconfitta se lo provassi. Voglio solo che paghi per quello che ha fatto. Sono un avvocato. E credo nella giustizia.

Luca Varani, col rito abbreviato, è stato condannato a 20 anni di carcere (ndr il massimo della pena, previsto dal rito abbreviato). Il nostro ordinamento concede la possibilità di ottenere degli sconti di pena. Come reagiresti se, tra qualche anno, te lo ritrovassi di fronte, libero, nella tua città?

Aurei paura. Sì, avrei paura ad incontrarlo.

Paura che possa reiterare la violenza?

Non lo so... l'ho già sottovalutata una volta...

Nel tuo libro descrivi molto bene il tempo dell'amore. Del tuo amore. Hai mai nostalgia di quei momenti?

Pausa. Poi, la spontaneità, coraggiosa, dei suoi anni:
Sì. Non mi vergogno a dirlo... ogni tanto ripenso a quando ero innamorata. Non ho nostalgia di lui. Ho nostalgia dell'amore. L'amore è una bella cosa. E non voglio dimenticarlo.

E oggi? C'è nella tua vita lo spazio per l'amore?

No. Forse è troppo presto. Devo elaborare il trauma della mia storia precedente. E poi... È me stessa che devo amare, adesso.

Che rapporto avevi con il tuo aspetto fisico, prima che ti danneggiassero il viso?



...io... ero una bella ragazza... ho sempre tenuto molto alla cura della mia persona... la palestra... un'attenzione maniacale per i capelli... Ma... la parte del mio corpo che mi piaceva di più era... il mio viso... era un bel viso...

E da quando hai questo viso nuovo, sei mai riuscita a trovarti bella?

...sì, molte volte... ma è il concetto di bellezza che cambia... Mi ricordo che dopo l'ennesimo intervento chirurgico... mi guardai allo specchio e pensai: "che bello! I miei occhi sono simmetrici"! ...Dubito che molte donne si troverebbero belle per il solo fatto di avere gli occhi sulla stessa linea!

Che cosa pensi delle donne che si sottopongono ad interventi di chirurgia estetica? Ti capita,

paragonandole alla tua esperienza, di trovarle... stupide?

Absolutamente no. Non è che perché a me hanno tirato l'acido, una mia amica non possa lamentarsi delle sue rughe, o di un brufolo sul naso! Una donna ha il diritto di prendersi cura di sé, nel modo che ritiene più utile. Certo, è importante che il chirurgo estetico valuti bene le condizioni psicologiche del paziente.

Un piccolo intervento chirurgico, può senz'altro migliorare un'insicurezza, ma... non si può affidare la propria autostima ad un'infiltrazione di botox.

Leggo dal tuo libro: " (...) mi sento bella della mia dignità e del mio orgoglio (...); amo il mio viso, più di quanto lo amassi quando era perfetto" ... Perché "di più"?

Perché me lo sono conquistato. Perché mi ricorda tutti i giorni una forza e una determinazione che non pensavo di avere. È paradossale, ma... col mio viso "perfetto", prima dell'acido... io ero molto più fragile ed insicura. Oggi non

permetterei mai a nessun uomo di calpestare la mia dignità. Ecco credo che la bellezza sia questo: il rispetto di sé.

Devo chiederglielo.

Se ti dicessero che il tuo viso resterà così per sempre, il tuo equilibrio interno, si incrinerebbe?

Determinata.

Non può succedere. Il mio viso non resterà così per sempre. Per ché io non glielo permetterò. So che può migliorare. Non so di quanto. Ma non

importa. Vedi? Non c'è un piano B: io non intendo mollare fino a quando non sarò certa di aver fatto tutto quello che posso... Ho imparato che io non sono il mio viso, ma il miglioramento del mio viso... dipenderà da me, dalla forza del mio carattere.

“Non lo odio. Il sentimento dell'odio non mi è mai appartenuto.”

Che progetti hai? Come ti immagini tra 10 anni?

Non lo so... non riesco a spingere troppo avanti lo sguardo... me ne sto aggrappata al presente. Perché il presente ha bisogno di tutte le mie energie. Sì... a volte fantastico... mi vedo finalmente di nuovo autonoma, in una bella casa, mia... con un lavoro che possa essere utile agli altri... forse l'amore...

E con che viso ti immagini?

...non lo so... Di sicuro, il migliore possibile.

L'intervista è finita. Un'ultima domanda: **Che ti metti? Hai scelto l'abito per il matrimonio di tuo fratello?**

L'entusiasmo di una ragazzina.
Sì! È bellissimo, me lo ha regalato un'amica... è morbido... color cipria, con dei fiori disegnati sopra...

Chiudo il telefono. La vedo, nel suo vestito di seta... e no, la faccia, ancora non riesco ad immaginarla... ma di certo... sorride.

PROGRAMMAZIONE MEDICO ESTETICA E BENESSERE



Brigitte Valesch
Beauty Coach
Simed Centri di Medicina Estetica e Rigenerativa
Viale Mazzini, 142 - info: 800 038 400
brigitte.beautycoachsimed@gmail.com

La medicina estetica sta cambiando. Grazie alla sinergia di nuove aree di intervento e ad uno stile di vita più attento avremo risultati estetici sempre migliori. Ne parliamo con la beauty coach Brigitte Valesch e il medico chirurgo estetico Raffaele Siniscalco



Raffaele Siniscalco
Medico Chirurgo Estetico - Presidente
Simed Centri di Medicina Estetica e Rigenerativa
Viale Mazzini, 142 - Tel. 06 3722244

Nato da un'idea del Dottor Raffaele Siniscalco e della sua compagna e Beauty Coach Brigitte Valesch il "PROGETTO SIMED" è pronto a rivoluzionare il mondo della medicina estetica. Ai creatori del progetto il compito di raccontarci nei particolari.

Brigitte Valesch (BV): Il PROGETTO SIMED è un progetto molto ambizioso e soprattutto multidisciplinare, nel quale diverse branche confluiscono in un'unica strada per dare sempre di più a chi si rivolge alla medicina estetica, in termini di qualità del risultato, durata nel tempo del risultato stesso e benessere della paziente.

Perché è multidisciplinare?

BV: Perché in questo progetto confluiscono diverse discipline ed aree che solo apparentemente e solo all'occhio meno attento possono sembrare lontane, ma che in realtà sono intrecciate tra di loro e permettono, facendole confluire insieme, di dare un risultato estetico di gran lunga superiore.

Può spiegarsi meglio?

Raffaele Siniscalco (RS):

Certamente, la medicina estetica è sempre stata identificata come branca medica rivolta alla risoluzione di un inestetismo fine a se stesso. Oggi è arrivato il momento di andare ben oltre e di fare un salto in avanti. Per fare ciò è necessario che più

conoscenze vengano utilizzate all'unisono per far raggiungere a chi lo desidera un risultato estetico migliore all'insegna di un benessere psicofisico generale. E quindi ecco che la Chimica, Biochimica, la Microbiologia Cellulare, la Medicina Ortomolecolare, la Medicina Cellulare diventano parte integrante della Medicina Estetica. Ed ecco nascere il "PROGETTO SIMED" e di conseguenza il percorso di "PROGRAMMAZIONE MEDICO ESTETICA".

Da dove nasce questo programma?

BV: Nasce dalla necessità giornaliera sul campo e dalla gran voglia fare sempre meglio e di dare a chi si rivolge a noi un servizio a "sette stelle lusso".

Nel campo della medicina estetica, della bellezza e del benessere e lo si può fare solo grazie ad un attento e scrupoloso studio e aggiornamento continuo quasi maniacale, dove l'unico focus è raggiungere livelli sempre più elevati. Tutto è partito dalle profonde conoscenze di Chimica, Biochimica e Microbiologia Cellulare che ha il mio compagno, il Dottor Raffaele Siniscalco, che praticamente è un biochimico mancato data la sua grande passione per queste materie che non ha mai smesso di amare e studiare anche se da oltre ventenni si dedica assiduamente alla medicina estetica. A questo si è unita la mia grande passione per la medicina ortomolecolare e la cosmetologia, mie passioni da una vita.

Interessantissimo! In cosa consiste?

RS: Vede, l'errore che viene spesso fatto è considerare un determinato inestetismo come un evento isolato e non come l'espressione di un qualcosa che viene da molto più lontano, da dentro di noi.

In che senso?

RS: Nel senso che se una paziente presenta una rugosità del viso accompagnata da un cedimento cutaneo non bisogna limitarsi a risolvere l'inestetismo con, ad esempio, delle infiltrazioni di acido ialuronico, o attraverso un endo lifting laser, oppure attraverso l'inserimento di fili di sospensione. Ma, oltre a fare ciò, che è fondamentale, va indagato tutto lo stile di vita della paziente per comprendere quali sono i comportamenti che vanno eliminati, quelli che invece vanno incentivati e se addirittura sono da introdurre alcune buone norme che sono completamente assenti.

Può fare un esempio?

BV: Certamente. Immagini una donna di 50 anni con la presenza di rughe sul viso e qualche macchia. Oltre a proporre specifiche soluzioni per tali inestetismi, bisogna chiedersi: quali sono le abitudini di questa donna? Si espone troppo al sole? Cosa mangia che non fa affatto bene alla sua pelle? Cosa non mangia che potrebbe farle bene? Abbina la sua alimentazione a degli integratori specifici per il benessere della pelle? Quanta acqua beve? Che tipo di acqua beve? Che tipo di vita fa? Quanto stress è presente nella sua vita? Fuma? Fa Sport o no? Se fa sport ne fa forse in eccesso?

La medicina estetica è sempre stata identificata come branca medica rivolta alla risoluzione di un inestetismo fine a se stesso. Oggi è arrivato il momento di andare ben oltre e di fare un salto in avanti. Per fare ciò è necessario che più conoscenze vengano utilizzate all'unisono per far raggiungere a chi lo desidera un risultato estetico migliore all'insegna di un benessere psicofisico generale



Ma perché tutto questo incide?

BV: Non solo incide, ma fa la differenza. Già bere meno di un litro e mezzo di acqua al giorno provoca una pelle poco idrata e quindi meno compatta e meno elastica, non assumere giornalmente i cibi ricchi di vitamine e sali minerali provoca una cute "denutrita", fare un'attività sportiva in maniera eccessiva invecchia la pelle.

Addirittura?

RS: C'è di più, una dieta povera, ad esempio, di Vitamina C e di aminoacidi come la Lisina, la Prolina e la Glicina, detti anche aminoacidi collagenici, cioè quegli aminoacidi necessari per la sintesi di collagene, provocherà un tessuto meno compatto, più vecchio e meno responsivo ad eventuali trattamenti di medicina estetica.

Di cosa ha necessità la pelle?

RS: La nostra pelle ha necessità di Vitamina C, Vitamina E, Vitamina A, Aminoacidi collagenici (Lisina, Prolina, Glicina), Antiossidanti come il Resveratrolo, l'Acido Alfa Lipoico, il Coenzima Q10, i Carotenoidi, l'Astaxantina, i Polifenoli e quindi i Flavonoidi come ad esempio la Quercitina. Ha bisogno del Picnogenolo, degli Acidi Grassi Insaturi come gli Omega 3, e l'elenco

potrebbe continuare.

Della maggior parte delle sostanze che ha citato non ne avevo mai sentito nemmeno il nome...

RS: Comprenderà che qui non siamo più nel campo della Medicina Estetica, ma in un campo estremamente più vasto che è quello della Biochimica, della Medicina Ortomolecolare e della Medicina Cellulare, aree che sembrano lontanissime alla mia professione ma che in realtà aiutano, integrandosi, il Medico Chirurgo Estetico ad avere un risultato estetico molto più perforante e soprattutto molto più duraturo con la massima soddisfazione del paziente.

Di cosa non ha bisogno la nostra pelle?

RS: Il fumo, l'alcol, la carne, cibi grassi, il cibo spazzatura non solo non fanno bene alla pelle, ma la danneggiano, ognuno per un motivo diverso. Sembra assurdo ma anche semplicemente un buon riposo notturno ristoratore fa la differenza, e mi creda la lista sarebbe lunghissima di tutto ciò che va evitato, basti pensare che il tanto consumato caffè, che piace tanto agli italiani e che bevono tutte le mattine ed anche più volte nell'arco della giornata provoca un effetto di disidratazione cutanea. I nemici della pelle sono ovunque e per lo più non conosciuti

Il termine **medicina ortomolecolare** indica il mantenimento della buona salute attraverso la variazione della concentrazione di sostanze che sono generalmente presenti nel corpo umano e sono necessarie e fondamentali alla salute come le vitamine, i sali minerali e gli oligoelementi

dalla maggior parte delle persone.

Addirittura?

BV: Certamente. Immagini se il Dottor Raffaele Siniscalco effettuasse un infiltrazione di Acido Ialuronico, logicamente di altissima qualità, in una pelle di una donna di cinquant'anni che arriva a bere sì e no un litro di acqua al giorno, fuma quindici sigarette al giorno, mangia tanto cibo spazzatura povero di sali minerali, vitamine, oligoelementi, antiossidanti e quant'altro, che si espone al sole e che non integra queste sue carenze alimentari con degli integratori adeguati. Non ci sarebbe da stupirsi se i risultati estetici durassero meno rispetto allo stesso trattamento effettuato su un'altra donna coetanea che non ha mai fumato, che beve tre litri di acqua oligominerale, magari anche alcalina e ionizzata, che ha una dieta ricchissima di frutta, verdura, semi oleosi e ortaggi biologici, che non mangia carne grassa, che non beve mai alcol, che riposa bene e che magari integra la sua alimentazione con dei prodotti specifici antiossidanti e che non va mai al sole. Lo

comprenderebbe anche un bambino che lo stesso

trattamento avrebbe un risultato ed una durata completamente diversa. Ed ecco la necessita di una vera e propria Programmazione Medico Estetica dove il trattamento di medicina estetica è il pemo del risultato ottenibile, ma dove la differenza in termini di risultato e durata la fanno le conoscenze di medicina cellulare, biochimica e medicina ortomolecolare. Quindi la differenza in termini di risultato la farà un a programmazione di ri educazione globale di vita finalizzata ad ottenere performance maggiori.

Che cos'è la medicina ortomolecolare?

RS: Il termine medicina ortomolecolare fu coniato da uno dei più celebri scienziati del ventesimo secolo, nonché due volte Premio Nobel per la chimica e per la pace, Linus Pauling, per indicare il mantenimento della buona salute attraverso la variazione della concentrazione di sostanze che sono generalmente presenti nel corpo umano e sono necessarie e fondamentali alla salute come le vitamine, i sali minerali e gli oligoelementi. Il connubio tra la

medicina estetica e la medicina ortomolecolare è ormai d'obbligo in quanto un'integrazione di tali sostanze specifiche fanno la differenza per il benessere della pelle, e non solo, e per una maggiore performance in termini di risultati e della loro durata nella medicina estetica.

E che cos'è la medicina cellulare?

RS: La medicina cellulare è quell'area medica, figlia della medicina ortomolecolare, di cui il Dottor Matthias Rath è il massimo esponente al mondo, che si preoccupa di nutrire al meglio le cellule in quanto il benessere del nostro corpo e di nostri organi è conseguente al benessere delle nostre cellule proprio perché di queste l'essere umano è composto. E non dimentichiamoci che la pelle non è un semplice

rivestimento del nostro organo, ma un vero e proprio organo strutturale e funzionale costituito da miliardi di cellule. Quindi, nutrire in maniera corretta tali cellule permetterà di avere un organo, cioè la pelle, in perfetta forma e di conseguenza sarà un terreno fertile per qualsiasi trattamento di medicina estetica.

Questo approccio è veramente un'innovazione, è un'attenta cura a 360 gradi per ringiovanire la propria pelle?

BV: Certamente, è una vera e propria programmazione medico estetica ed il benessere inizia dentro di noi. Il nostro invecchiamento riflette inevitabilmente le nostre abitudini e di conseguenza un ringiovanimento cutaneo deve passare sia attraverso la mano di un medico estetico esperto e di grande esperienza, ma anche attraverso uno stile di vita corretto. Il suffisso "orto" della parola ortomolecolare significa proprio retto, corretto, puro. E forse non è un caso che è proprio dall'orto che vengono i cibi più corretti e necessari all'essere umano perché sono i cibi dell'orto ad essere i più ricchi di vitamine sali minerali e di tutti i micronutrienti necessari.

Quali altri comportamenti possono influire negativamente dopo un trattamento di medicina estetica.



“Il nostro invecchiamento riflette le nostre abitudini, di conseguenza un ringiovanimento cutaneo deve passare sia attraverso la mano di un medico estetico esperto e di grande esperienza, ma anche attraverso un corretto stile di vita”.

BV: Sicuramente l'eccessiva attività fisica.

Ma lo sport non fa bene?

BV: Dipende da come lo si fa. Le faccio io ora una domanda: com'è la pelle, il viso di un maratoneta, di un ciclista professionista?

Disidratata, sottile e piena di rughe.

BV: Esattamente: in poche parole invecchiata. Questo perché come in ogni cosa anche l'eccesso di sport non fa affatto bene perché provoca una eccessiva produzione di radicali liberi che sono la causa dello stress ossidativo delle nostre cellule e del nostro invecchiamento. Quindi fare sport in maniera moderata farà sicuramente bene al nostro apparato locomotore e cardiorespiratorio, ma un eccesso di attività fisica inevitabilmente provocherà un invecchiamento delle nostre cellule per un danno ossidativo che si manifesterà anche sulla nostra pelle.

Veramente illuminante. Qual è il comportamento assolutamente da evitare?

RS: Il fumo danneggia la pelle e la rende opaca, ingiallita e rugosa, e la fa invecchiare precocemente. La nicotina e le tante tossine contenute nei prodotti di combustione del tabacco esercitano diverse azioni sfavorevoli sulla pelle

provocando un precoce invecchiamento, favorendo la disidratazione e la perdita di luminosità della pelle. Tutto ciò favorisce la comparsa precoce di rughe.

Ma in che modo il fumo danneggia la pelle?

RS: Il fumo sottrae alla pelle il nutrimento a causa dell'azione vasocostrittrice della nicotina, che riduce l'efficienza dell'irrorazione sanguigna attraverso il microcircolo cutaneo. Ciò compromette seriamente l'ossigenazione del derma e l'arrivo dei microelementi essenziali per il rinnovamento dell'epidernide, come per esempio la vitamina A.

A peggiorare la situazione ci pensano le svariate migliaia di composti chimici tossici derivanti dalla combustione del tabacco stesso che sono estremamente lesivi per le fibre di collagene e per l'elastina presenti nel derma, indispensabili per garantire il tono e l'elasticità della pelle. E in più l'aumento di temperatura in prossimità delle labbra, dove si tiene la sigaretta, provoca un impoverimento della pelle che si disidrata, raggrinzisce, perdendo anche parte della propria capacità di autoripararsi. Senza considerare le rughe che si formano sopra il labbro superiore (il cosiddetto codice a barre) dovute proprio alla ripetitività dei movimenti associati all'aspirazione del

fumo che favorisce l'insorgenza di rughe d'espressione.

E quali sono i comportamenti da evitare assolutamente?

BV: Oltre al discorso del fumo che ha già esposto il Dottor Raffaele Siniscalco, è da evitare assolutamente il caffè, lo zucchero, gli alcolici, i superalcolici, gli insaccati, la carne rossa, bere poca acqua, esporsi al sole, fare sport in maniera eccessiva, iperstressarsi, dormire poco, non mangiare cibi ricchi di vitamine, sali minerali e oligoelementi, cibarsi di cibo spazzatura e non integrare l'alimentazione con le sostanze opportune.

Dove è possibile trovare un vademecum di tutto ciò che fa bene e fa male alla pelle?

RS: Abbiamo appena finito di scrivere insieme, Brigitte ed io, il primo libro di una collana intitolata: "SALVIAMOCI LA PELLE", che sarà editato entro Natale.

Grazie, è inutile dire che andrò subito a comprarlo appena uscirà.

BV, RS: Grazie a lei.

Info **Simed Mazzini**
Viale Giuseppe Mazzini, 142
tel. 06.37513584
N. verde 800 038 400

di Marta Centra

Il Paese arcobaleno



Il mare, la savana, l'effervescenza culturale, la tradizione. E il paesaggio mozzafiato, anche quello preziosissimo del sottosuolo. Benvenuti in Sud Africa, motore economico e turistico del Continente Nero

Quattro punti cardinali tutti da esplorare. Una distesa interminata di atmosfere, odori, avventure. E colori. Perché questo, nelle parole del suo più celebre cittadino, è il Paese Arcobaleno. Alla sua morte, sopraggiunta il 5 dicembre 2013 ed elevata a lutto mondiale in una delle cerimonie più toccanti e seguite dell'intera Storia, Nelson Mandela lasciava in eredità un Sud Africa in cui le ferite dell'apartheid sembrano seppur non totalmente scomparse, almeno fortemente rimarginate.

Oggi agli occhi degli occidentali la nazione più a sud del Continente Nero appare come uno Stato forte, simbolo della rinascita attraverso la rivendicazione, multi-etnico e partner commerciale di primissimo piano (è uno dei Brics, i paesi "nuovi ricchi" del Pianeta). Le sue ricchezze, soprattutto minerarie, sono il traino dell'economia, che può contare anche su turismo e agricoltura (è insieme al Cile un nuovo e apprezzato produttore di vino). Eventi planetari, come il Mondiale di calcio 2010, hanno poi contribuito a

regalare sostanza ad un'utopia uscita dalla retorica e diventata reale prova di vitalità ed efficienza.

Per non parlare dell'attenzione data al Sud Africa anche dal mondo della celluloido, con titoli di indubbio valore (Invictus, affresco storico sportivo con Matt Damon e Morgan Freeman per la regia di Clint Eastwood) o dalla bizzarra distopia (District 9, fantasy-horror prodotto dal visionario Peter Jackson) che hanno avvicinato la popolazione al di qua dell'Equatore ad una nazione lontanissima per tanti e



tanti aspetti.

Insomma, come sentenzia l'autorevole *The Guardian*, che ha promosso il Sud Africa "Top Destination 2014", il più europeo degli stati africano è un Paese tutto da conoscere, caleidoscopio di alternative per i viaggiatori di ogni specie. Una volta prenotato il volo su una delle tante compagnie internazionali che dalle principali città italiane collegano gli 8.000 km di distanza con Città del Capo, non rimane quindi che scegliere con minuziosità le tappe di un tour potenzialmente senza fine.

Da Città del Capo a Port Elizabeth, 850 km d'arcobaleno

Per scoprire le tante facce del Sud Africa guidare per la Route 62 è il coast to coast fatto di avventure, esotismo, relax e lusso. Si parte da Città del Capo, capitale legislativa affacciata nella parte meridionale dell'Oceano Atlantico, per giungere fino a Port Elizabeth, polo industriale e culturale ed avamposto sudafricano sull'Oceano Indiano. Fra le due città, quasi mille chilometri della Route 62, la lingua d'asfalto che da Ovest ad Est taglia il Paese Arcobaleno è porta il viaggiatore a contatto con i paesaggi mutevoli di Paarl, Wellington, la Vallée Breede River, Klein Karoo e Langkloof, con i vigneti sterminati, le città agricole, sentieri per escursioni e scalate in montagna.

Città del Capo

Il motto di Cape Town, che attualmente conta su 450 progetti in cantiere e su un festival estivo dedicato, è "Live Design. Transform Life". L'adagio la dice lunga sullo stile di vita del primo insediamento europeo nella regione. Oggi Città del Capo è una capitale del design, trasformata dalle contemporanee visioni architettoniche e incastonata in uno degli skyline urbani più suggestivi del mondo. Dal centro della città (City Bowl) si può infatti godere dei promontori adiacenti, fra cui la Table Mountain è sicuramente il più affascinante. La rigogliosa stagione culturale che sta vivendo la capitale legislativa del Sud Africa ha portato la generazione di giovani artisti africani (e non solo), a stabilirsi qui, con la diretta conseguenza di una rivoluzione che ha abbracciato ristoranti, locali, spazi d'aggregazione e hotel. Usati dal centro urbano tappa imprescindibile sono le cantine vinicole, vanto dei coloni dalla prima spremitura del 1659 e fetta importante dell'export sudafricano. Merlot, Chenin Blanc, Chardonnay, Pinotage sono alcuni di vitigni pregiati che si possono degustare fra Franschhoek (il villaggio dei francesi), Stellenbosch e Paarl, borghi magici in cui si mescolano culture europea e africana.

Kruger Park

Ventimila chilometri quadrati, 500 specie aviarie, 150 di mammiferi più di 100 di rettili, oltre a una flora dalla catalogazione quasi infinita e ad una moltitudine di siti archeologici. Tutto questo è il Kruger National Park. O, per antonomasia, il safari. Sintomo principale del "Mal d'Africa", il Kruger è un museo naturale a cielo aperto – raggiungibile con l'aereo grazie al Kruger Mpumalanga International Airport – in cui milioni di turisti si ritrovano a contatto stretto con i Big Five (bufalo, leopardo, leone, rinoceronte, elefante), oltre a giraffe, ippopotami, gnu (solo per citare i più "fotografati") in sei diversi ecosistemi. Come vivere l'esperienza del safari è dunque solo uno sforzo d'immaginazione da applicare ad un'esperienza unica e mistica.

E se nell'incontro ravvicinato con la natura più selvaggia non si vuole rinunciare al lusso a sette stelle, il pacchetto "Luxury" su krugerpark.co.za offre suite dal design moderno e con vetrate panoramiche a scomparsa per una vista a 160 gradi sulla valle del fiume Luvuvhu, piscina, minibar, immane zanzariere e chef a disposizione per far scoprire anche il lato culinario dell'Africa Nera.

www.caffeportofino.it



BAR · GELATERIA · BISTROT · ENOTECA



CAFFÈ PORTOFINO.

Il tuo meeting point!



Pizza Cola di Rienzo, 116
Tel. +39 06 321 108 37
Freiburg - Bertold Str. 44
Tel. +49 07 61 29 22 939

ADDIO LIPOSUZIONE CHIRURGICA, BENVENUTA ENDO LIPO LASER

Combattere l'adiposità ha attraversato diverse fasi, dall'intervento chirurgico di liposuzione agli ultrasuoni ultrapulsati. Oggi la tecnica più all'avanguardia è l'Endo Lipo Laser, che promette risultati sbalorditivi senza passare dalla sala operatoria

Lil problema dell'adiposità localizzata è sicuramente uno degli inestetismi più diffuso sia nel sesso maschile, con la "pancetta" e le "maniglie dell'amore", che nel sesso femminile con i classici accumuli all'interno ginocchio, all'esterno coscia, ai fianchi, all'addome e ai glutei.

Sicuramente l'intervento chirurgico di liposuzione è stato per decenni la scelta principe, anche se la più traumatica, con tutti i rischi generici di un intervento e i rischi specifici all'intervento di

liposuzione stesso. La sua radicalità nel risolvere il

problema degli antiestetici cuscinetti eliminandoli è intrinseca all'intervento stesso di liposuzione con tutte le conseguenze però di un periodo post operatorio molto invalidante caratterizzato da dolore, da edemi diffusi, ecchimosi, un lungo periodo di convalescenza.

Da circa 20 anni la scienza medica ha cercato di porre delle alternative più o meno valide che hanno ormai tolto la leadership alla liposuzione come soluzione di prima scelta all'annoso problema delle adiposità localizzate. Ossigenolipoclasia, idrolipoclasia ultrasonica, lipocavitazione ultrasonica, ultrashape, ultrasuoni focalizzati ultrapulsati sono state tutte tecniche che hanno fatto comprendere

l'importanza del "no bisturi" nel risolvere la problematica dell'adiposità



localizzata.

Oggi finalmente si è arrivati ad una soluzione di tipo non chirurgico validissima che promette, nella maggioranza dei casi, gli stessi risultati dell'intervento chirurgico di liposuzione: la ENDO LIPO LASER.

TECNICA

Si utilizza un Endo Laser che invece di terminare con un classico manipolo, presenta come terminale una fibra ottica di soli 600 - 1000 micron (0,6 - 1 millimetro). Senza la necessità di nessuna anestesia, senza nessun fastidio per il paziente e senza nessuna incisione sulla pelle - in quanto non si tratta di un intervento chirurgico - l'operatore introduce la sottilissima fibra ottica nel tessuto sottocutaneo (nel grasso) dell'area da trattare (di solito esterno coscia, interno coscia, interno ginocchio, fianchi, addome, glutei, caviglie, polpacci).

L'energia dell'Endo Laser è convogliata sulla punta della fibra ottica stessa, in modo che tutta la potenza erogata dal laser si esprima al massimo delle sue performance in unico punto. Con un movimento "a raggiera" nel tessuto sottocutaneo (nel grasso) l'operatore muove la fibra ottica all'interno del grasso localizzato trattando così tutte le aree di interesse precedentemente descritte. È da considerare che tutte le aree possono essere trattate contestualmente o separatamente. Il trattamento ha una durata variabile a seconda dell'estensione delle aree da trattare e dura da un minimo di trenta minuti ad un massimo di un'ora. Durante il trattamento l'energia dell'Endo Laser provoca al paziente solo una sensazione di leggero calore.

COSA AVVIENE NEL GRASSO LOCALIZZATO

L'energia dell'Endo Laser, attraverso la sottilissima fibra ottica, provoca la liquefazione del grasso trattato. Il risultato estetico, conseguente alla reazione biologica del tessuto al trattamento laser, è visibile in parte nell'immediato, per poi assestarsi nell'arco di circa 2 mesi.



IL POST TRATTAMENTO

Non esiste un periodo post trattamento. Non trattandosi di un intervento chirurgico non esiste alcun post intervento. Il paziente non presenterà gonfiore, non avrà ecchimosi o lividi, l'area trattata non sarà edematosa, non saranno presenti punti di sutura e non sarà necessario attenersi a regole molto ferree nel periodo post-operatorio. Il paziente presenterà nelle aree trattate solo un leggero rossore che scomparirà nelle ore successive. Quindi, a differenza della liposuzione chirurgica dove tra gonfiore, edemi, punti di sutura, ematomi etc il periodo post intervento è molto invalidante, con il trattamento di Endo Lipo Laser il paziente può

tranquillamente riprendere le sue attività quotidiane nell'immediato senza dover rendere conto a nessuno di ciò che ha appena fatto.

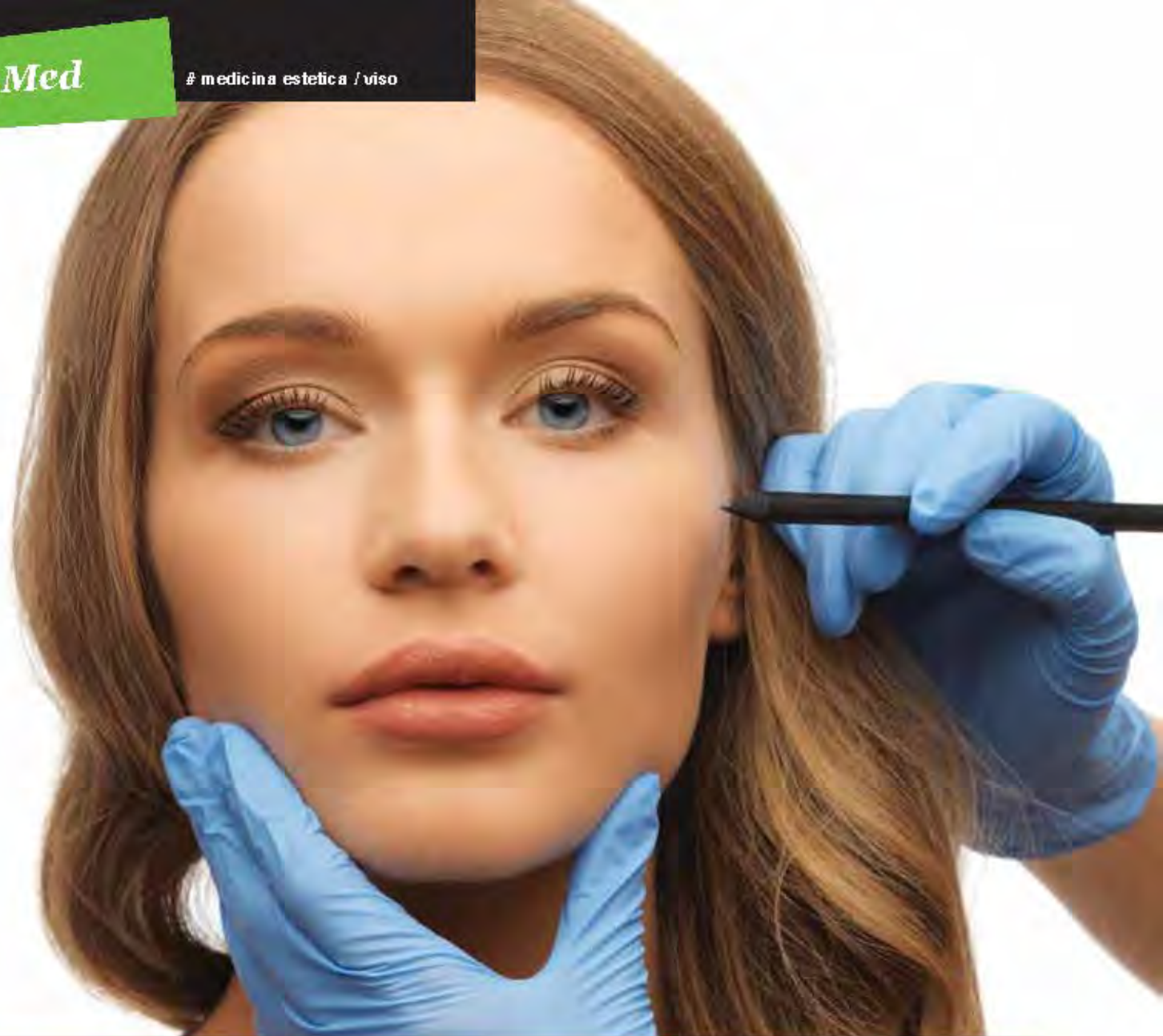
SEDUTE

Il trattamento è unico. Se il grado di adiposità localizzata è molto avanzato si può procedere dopo 2-3 mesi ad effettuare un altro dopo che il risultato estetico del primo si sia completamente assestato. Nel caso in cui, dato il grado importante di accumulo adiposo nei tessuti fosse necessario un secondo trattamento il risultato estetico sarà ancora più evidente in quanto il risultato estetico raggiunto con il primo trattamento sarà il punto di partenza per il secondo trattamento.

NATURALEZZA DEL RISULTATO

I tessuti reagiscono al trattamento Dell'Endo Laser nell'arco di 2 mesi e di conseguenza il risultato estetico sarà raggiunto in maniera graduale in questo arco di tempo in tutta naturalezza. Dato che il risultato si completa e si assesta in 2 mesi il paziente potrà anche tacere a parenti, conoscenti e amici di aver effettuato tale trattamento. Il tutto apparirà come un semplice "dimagrimento localizzato" proprio nei punti giusti.

info **Simed Mazzini**
Viale Giuseppe Mazzini, 142
tel. 06.37513584
N. verde 800 038 400



LE INNOVAZIONI DELLA MEDICINA COSMETICA

La Medicina Cosmetica interviene “soft” sulla pelle del viso, del collo e del décolleté, ma i risultati sono garantiti e duraturi

La Medicina Estetica è una validissima alternativa alla chirurgia e alla sala operatoria e si evolve sempre di più grazie ai suoi grandi alleati: A) i laser, sempre più avanzati tecnologicamente e dalle maggiori performance, e B) la Medicina Cosmetica, che contrasta i segni di invecchiamento del viso, del collo e del décolleté in maniera soft. Grazie all'azione di ogni singolo

protocollo oppure all'azione combinata tra loro, la Medicina Cosmetica, si pone come quella branca soft che lavora sinergicamente con la medicina estetica, dedicata a chi non vuole sentire neppure il piccolo trauma della siringa del medico estetico. Ed ecco che compaiono i nuovi protocolli per l'autunno e l'inverno per il ringiovanimento del viso, del

collo e del décolleté senza alcun fastidio, trauma o dolore e che soprattutto permettono di avere un risultato visibile immediatamente e che, non avendo alcun postumo, permettono una vita di relazione immediata.

I trattamenti di medicina cosmetica sono dedicati a tutti coloro vogliono ringiovanire il proprio aspetto attenuando e cancellando i segni del tempo, ma che addirittura non vogliono nemmeno sottoporsi al minimo traumatismo, nemmeno dell'ago.

Il Thightening frax

è un protocollo mirato per il rassodamento della cute e del tessuto sottocutaneo del viso, del collo e del décolleté. La durata è di circa un'ora e prevede: una prima fase di profonda detersione della cute per eliminare tutte le impurità. Una seconda fase dove la parte da protagonista la fa l'acido mandelico. Il peeling a base di acido mandelico

(derivato dall'estratto di mandorle amare) infatti è l'ideale per stimolare l'esfoliazione dell'epidermide e il conseguente turn over cellulare.

L'applicazione di questa sostanza sul viso leviga e migliora immediatamente e visibilmente l'aspetto della cute sfruttando le normali potenzialità della pelle con un conseguente effetto antiaging.

Nella terza fase l'acido mandelico lascia il testimone alle radiofrequenze multipolari frazionate di ultimissima generazione, che stimolano i fibroblasti e quindi permettono una maggiore produzione di collagene ed elastina, già presenti normalmente nel derma della cute. Infatti le radiofrequenze multipolari frazionate, previa un surriscaldamento impercettibile dei setti fibrosi del tessuto sottocutaneo, permettono un effetto thightening, cioè una trazione dei tessuti ed un loro rassodamento delineando il profilo e i contorni del viso. Con l'ausilio di diversi

manipoli si può ottenere anche la riduzione delle rughe più marcate. Nella quarta fase viene applicata sul viso una maschera a base di

acido ialuronico per nutrire ed idratare in profondità la pelle. L'acido ialuronico rappresenta infatti la principale riserva idrica del derma. Il

tutto per restituire alla pelle un'idratazione profonda e duratura.

Il Facelifter Idrate

rappresenta un'ulteriore quinta fase aggiuntiva al thightening frax dove, per mezzo dell'Intracuticals Oxygen Infusion, grazie all'ossigeno iperbarico erogato l'operatore permette il rapido assorbimento di molecole fondamentali per l'idratazione ed il ringiovanimento della pelle come acido ialuronico, vitamine, sali minerali e oligoelementi.

Il Resvex Whitening

è invece un protocollo mirato al ringiovanimento cutaneo con spiccate azioni antimacchie. La prima fase prevede una profonda detersione della cute seguita da una seconda fase dove l'acido mandelico grazie alla sua azione esfoliante stimola il turn over cellulare levigando e migliorando immediatamente e visibilmente l'aspetto della cute. Questa fase prepara all'azione della terza ed ultima fase nella quale grazie all'azione antiossidante e sbiancante del resveratrolo completa il trattamento. Infatti il resveratrolo è un potentissimo antiossidante che contrasta la formazione di radicali liberi, molecole generate dalle aggressioni esterne e che innescano reazioni chimiche che alterano in profondità l'integrità della pelle accelerando la formazione di rughe, macchie e discromie.

Il Bio Repair Rejuvenade

è un protocollo in due fasi. Dopo una detersione profonda della pelle si procede immediatamente alla prima fase con una biostimolazione attraverso la tecnica del Dermoject, che grazie ad una tecnologia elettromeccanica provoca un microfrazionamento della cute e del derma e contemporaneamente veicola direttamente all'interno del derma, attraverso i microforellini provocati dal microfrazionamento precedente, acido ialuronico, vitamine, sali minerali ed oligoelementi. Dopodiché si passa immediatamente alla seconda fase dove, per mezzo dell'Intracuticals Oxygen Infusion e grazie all'ossigeno iperbarico erogato, si permette il rapido assorbimento di molecole fondamentali per l'idratazione ed il ringiovanimento della pelle.

Grazie all'azione di ogni singolo protocollo oppure all'azione combinata tra loro, la **Medicina Cosmetica** si pone come quella branca soft che lavora sinergicamente con la medicina estetica, dedicata a chi non vuole sentire neppure il piccolo trauma della siringa del medico estetico.



Info **Simed Mazzini**
 Viale Giuseppe Mazzini, 142
 Tel. 06.37513684
 N. verde 800 088 400

*Una location suggestiva ed esclusiva.
Un'incantevole cornice in cui l'eleganza convive
con il wellness e il comfort contemporaneo.
Una equipe di professionisti a completa
disposizione. Con il suo "Dimmi di sì a Saturnia"
Terme di Saturnia Spa & Golf Resort
ha pensato proprio a tutto per il giorno più bello*

Saturnia terra di terme, benessere e... matrimoni



Convolare a nozze in una delle location più affascinanti d'Italia. Avere a disposizione, per gli sposi e per tutti i loro ospiti, una struttura in cui il benessere è una filosofia, e in cui la suggestione del passato vive al fianco della continua ricerca dell'eccellenza contemporanea. Un luogo in cui dirsi "sì, lo voglio" aggiunge emozione alle emozioni.

Terme di Saturnia Spa & Golf Resort ha pensato a tutto questo nel proporre "Dimmi di sì a Saturnia", il bouquet completo per un matrimonio elegante, esclusivo, indimenticabile.

Con tutte le possibilità di poter personalizzare l'offerta in base alle esigenze, Terme di Saturnia Spa & Golf Resort propone infatti alla coppia l'utilizzo di tutte le sue strutture, dalle terme alla Spa, dal ristorante fino alle piscine, oltre a tutte le figure professionali (wedding planner, chef,

photografer, videomaker, hair stylist etc) che possono aiutare gli sposi nella preparazione e nella realizzazione del giorno più bello.

Perché scegliere Saturnia? Motivo principale sono senza dubbio le terme, frequentate già dagli antichi Etruschi e luogo di reminiscenze nella nostra Storia. Da 3000 anni infatti l'acqua di Saturnia sgorga ininterrottamente in quello che oggi è il centro del Resort, mantenendo immutate le sue straordinarie proprietà medicinali, antiossidanti e anti-aging. L'acqua di

Saturnia è insomma quel gioiello che nel giorno del matrimonio viene esibito ai propri ospiti, una risorsa unica e conosciuta in tutto il mondo che diventa cornice dall'impareggiabile bellezza nella giornata dell'unione.

"Dirsi di Sì a Saturnia" è però tanto altro ancora. A partire dalla cerimonia nuziale Terme di Saturnia Spa & Golf Resort ha pensato per gli sposi





“Relax Prima del Sì”

**Il pacchetto per i promessi sposi
Percorso di rigenerazione termale
per rilassare corpo e mente in vista
del grande giorno.**

- Soggiorno a Terme di Saturnia Spa&Golf Resort
- Buffet Prima Colazione giorni aliero
- Sorgente termale con acqua sulfurea a 37° C, cascate, idromassaggi en plein air
- Bagno Romano con sauna e bagno romano
- 1 Pada Hasta Trattamento
- 1 Mukha Bliss Trattamento
- Free WIFI
- Golf Driving Range, Tennis, uso Palestra (classe esclusi)
- Passeggiata mattutina guidata

A partire da € 600,00 a pacchetto in camera Superior matrimoniale
Validità: 1 Aprile – 25 Dicembre 2014
esclusi ponti e festività, su disponibilità

terme di
SATURNIA

SPA & GOLF RESORT
www.termedisaturnia.it



diversi ambienti, tutti allo stesso modo esclusivi e confortevoli. Fra le opzioni si potrà quindi scegliere fra il verde bucolico dei giardini del Resort e le architetture classiche delle chiese romaniche di Montemarano San Giorgio e il Duomo di Savona, incastonate in borghi medievali senza tempo. Uno dei momenti più importanti, e che decisamente non si può sbagliare, è poi il pranzo di nozze. E per il rituale di buon auspicio e di convivialità Terme di Saturnia Spa & Golf Resort offre il suo Aqualuce, ristorante stellato, e i suoi Chefs creatori di piatti che, nella continua ricerca del benessere anche a tavola, uniscono la raffinatezza al palato alla qualità nutrizionale più elevata. Ma non solo. Nel parco Terme di Saturnia Spa & Golf Resort gli ospiti del matrimonio potranno passeggiare nel percorso wellness, fra le piscine all'aperto estese su un'area di 2800

metri quadri e dotate di idromassaggi, cascate e percorsi vascolari con acqua calda e fredda, e il centro fitness e il suo bagno romano con biosauna, bagno turco e docce tropicali. Terme di Saturnia Spa & Golf Resort ha infine pensato anche al “dietro le quinte” di un matrimonio. Nel “Dire di sì a Saturnia” c'è infatti la possibilità di essere seguiti nell'organizzazione e dell'evento da professionisti del settore, i wedding planner, a completa disposizione per progettare e realizzare l'idea del giorno più bello. E dagli Hair Stylist, che creano l'immagine della sposa, curandola scandendola per tutto l'arco della giornata. Un compito simile a quello del fotografer e del videomaker, immancabili professionisti che hanno il compito di catturare, e rendere così indelebili, i momenti più unici di un matrimonio.



SIMED

Centri di
Medicina Estetica
e Rigenerativa

VIA IL BISTURI.

TECNOLOGIA E INNOVAZIONE PER IL TUO SUCCESSO.

*Scegli i professionisti
dell'eccellenza*



MEDICAL SPA

viale Giuseppe Mazzini, 142 - Roma -



info: 800 038 400

www.simedmedicinaestetica.com

Il business nella rete

*L'importanza della collocazione nei motori di ricerca è oggi determinante per la prosperità di un'azienda. Affidarsi a professionisti come gli Expert Google e i web business coach diventa quindi un must per chi vuole diventare un vero leader di settore. E c'è anche l'opportunità di creare nuovi posti di lavoro. Ce ne parla **Andrea Lisci**, il web-expert Numero 1 d'Italia*

Andrea Lisci, meglio conosciuto come "Doctor Google", Lei è considerato uno dei più importanti Expert Google al mondo ed è inoltre il primo web business coach sul nostro territorio nazionale. La prima domanda è: chi è un Expert Google e di cosa si occupa?

L'Expert Google è una figura ancora poco nota in Italia, ma già un caposaldo negli Stati Uniti da diversi anni, dove l'attenzione per lo sviluppo sul web è molto più intensa e più frenetica che nel nostro Paese. L'Expert Google va ben oltre il mondo del Web Master, Web Design, SEM, CEO, SEO e tutte le discipline create intorno al mondo del web. Mentre queste figure si preoccupano della creazione di contenuti grafici accattivanti e di posizionamenti del sito web, l'Expert Google è il professionista che in maniera algoritmica costruisce una piattaforma cucita intorno alle esigenze del cliente e rispettando prima di tutto le richieste degli utenti. L'Expert Google comunica con la stessa lingua di Google e degli altri motori di ricerca in tempo reale, permettendo all'azienda o al professionista che usufruisce di questo servizio di essere non solo ai primi posti sul web, cosa scontata e semplicissima che potrebbe fare qualsiasi SEO, ma di

diventare il leader indiscusso per quella categoria onnipresente ovunque nel web sempre, sbaragliando la concorrenza.

Mi sta dicendo quindi che un'azienda o un professionista di qualsiasi ramo imprenditoriale grazie all'operato di un Expert Google potrebbe diventare leader di un settore di mercato tramite il web? Esattamente. Grazie all'operato di una squadra accuratamente formata, non lasciando nulla al caso, si può portare oggi un professionista oppure un'azienda ad essere l'unica del suo settore di mercato; ad essere scelta da Google e tutti gli altri motori di ricerca, diventando così la prima e unica opzione possibile per l'utente internauta. In un sol colpo si potrebbe sbaragliare, come le dicevo, ogni concorrente, con i ritorni di immagine ed economici che le lascio solo immaginare.

Per i suoi clienti quindi diventa una pubblicità enorme?

La radio come veicolo pubblicitario non funziona più da anni, della cartellonistica stradale non ne parliamo proprio. La televisione, che ha dominato il mondo della pubblicità e della comunicazione, ormai è sul viale del tramonto. L'unico mondo, per aziende e professionisti, dove



Andrea Lisci
Director engineering F.A.I.
Future Advanced Idea

oggi ha senso investire per avere un ritorno economico in termini di fatturato è internet perché oggi tutti cercano qualsiasi servizio o prodotto sul web. L'Expert Google è colui che crea, come un sarto, una comunicazione ed un marketing di altissimo livello e soprattutto di grandissima visibilità e performance per qualsiasi potenziale cliente.

Ed il web business coach invece cos'è?

È il professionista che insegna ad utilizzare e sfruttare al meglio l'affascinante e immenso mondo

Grazie all'operato di una squadra accuratamente formata, non lasciando nulla al caso, si può portare oggi un professionista oppure un'azienda ad essere l'unica del suo settore di mercato

realmente soccombe alla crisi.

Come ha cominciato? Cos'è che la spinta verso questo settore rivoluzionario?

Una grande passione, anzi una passione sfrenata. Ricordo che già a soli dieci anni navigavo ore ed ore su internet ed ero ipnotizzato dal mondo virtuale di internet. Proprio negli Anni Novanta quando internet era ancora agli albori, io ero l'unico dei ragazzini della mia età a navigare, creare, osservare, annotare

nuove conoscenze sul nuovo mondo che davanti ai miei occhi stava cambiando un'Era. Mentre i miei coetanei non conoscevano quasi cosa fosse un Personal Computer oppure lo usavano per passare il tempo a giocare con i videogames, io navigavo e cercavo di capire quali meccanismi ci fossero dietro tanta tecnologia.

Così da autodidatta sono stato etichettato il saputello, il genio del web, il tecnico informatico. Tutti mi consideravano strano ma poi mi chiedevano consigli su tutto quello che il PC e la rete poteva offrire loro, dall'acquisto di viaggi, oggetti, creazioni di piccoli siti, filmati ecc... Dopo anni di costante impegno, studio dei mezzi di comunicazione online, mi rendevo sempre più conto che la nuova professione che nasceva in me, correva velocissima e andava veramente troppo veloce rispetto al mondo, che in Italia, mi circondava.

Ancora oggi, nel 2014, mi stupisco quando mi trovo davanti a persone anche di cultura molto elevata, che non capiscono di ciò che parlo e di come il mondo oramai si è trasformato trasmutando la realtà.

Cosa intende?

Che oramai la realtà che Lei vede intorno a sé, le strade, i negozi, i cinema, la gente stessa, quello che tutti chiamano il mondo reale, le garantisco che in realtà è una "subrealtà", un mondo in via di estinzione. Quella che lei osserva aprendo la finestra di casa e che definisce realtà oggettiva, è al contrario, oramai, un mondo virtuale perché il vero mondo reale è online all'interno delle fibre ottiche.

Ma questo non va contro la natura dell'essere umano?

Cosa posso dirle, io non faccio lo psicologo. Io mi occupo di altro e con certezza posso affermare che il cambiamento è in atto oramai da quasi

vent'anni ed oggi il nuovo sta sostituendo il vecchio, esattamente come quando si è passati dall'Era agricola all'Era industriale. Questo nuovo mondo reale che scorre all'interno di cavi e fibre ottiche potrà piacere o non piacere, ma è così. Ed ogni cambiamento va abbracciato se non si vuole rimanere fuori.

Come mai non si è trasferito negli Stati Uniti?

Il pensiero di spostarmi all'estero, in particolare a New York, l'ho sempre avuto e nel corso degli anni stava diventando sempre più forte perché è Oltreoceano che si parla veramente la lingua che parlo io. Ma una sera qualcuno lassù mi ha voluto bene, e per caso mi sono ritrovato invitato ad una cena ed al mio fianco era seduto un imprenditore, un professionista sempre pronto all'innovazione e alle nuove idee, e così dopo una breve chiacchierata è cambiata la mia vita. Dopo un piccolo periodo di conoscenza e di collaborazione abbiamo creato insieme la Future Advanced Idea s.r.l. (F.A.I.). Un'azienda che si occupa esclusivamente della creazione di piattaforme algoritmiche personalizzate per i nostri clienti, costruendogli un'immagine cucita su misura sul web con una comunicazione a dir poco virale visibile ovunque nel mondo, affinché questi primeggino nel web a 360 gradi occupando quote di mercato prima inimmaginabili. Affinché siano le prime aziende nel loro settore a primeggiare nell'unico mercato che conta: il mercato online dove solo in Europa ha generato nel 2012 un fatturato di 311,6 miliardi di euro in crescita del 19% rispetto al 2011 (in controtendenza con la crisi che invece dominerebbe in Europa) e che si prevede raddoppierà nel giro di soli tre anni superando ampiamente i 600 miliardi di fatturato nel 2016.

Qual è la mission della Future Advanced Idea?

La Future Advanced Idea (F.A.I.) si pone come mission di far prosperare professionisti, politici, imprenditori, piccole, medie e grandi aziende nel momento del cambiamento. La F.A.I. permette ai propri clienti di cavalcare il cambiamento, per farli entrare nel nuovo che prepotentemente avanza e non farli recriminare su una fantomatica crisi che in realtà non esiste perché l'economia ha solo cambiato prepotentemente il suo volto.

dell'online, spiegando ed offrendo servizi di consulenza sul marketing web, insegnando la costruzione di piattaforme algoritmiche e creando quindi una schiera di giovani professionisti che saranno indispensabili per il futuro della vendite di qualsiasi azienda o professionista nel mercato globale dei prossimi anni.

Crea quindi posti di lavoro?

Absolutamente sì. Vengono creati nuovi posti di lavoro verso nuovi orizzonti che prima erano inimmaginabili.

E la crisi?

La crisi non esiste. La crisi è solo un momento di cambiamento, ed esiste per chi si ostina a rimanere in un mercato obsoleto e stantio dove oramai tutto è stato fatto e non c'è più nulla da fare, la crisi esiste e si acuisce per chi, non cambiando, resta immobile, fermo sulle sue posizioni e non accogliendo il cambiamento. In un mondo che cambia invece, dove tutto deve essere creato, ci sono solo immense opportunità.

Certo, Lei va proprio controcorrente!

Non sono io che vado controcorrente, anzi io seguo proprio la corrente ed il mercato. È chi va contro il mercato ad andare controcorrente, e viene attanagliato dalla crisi. È chi non cambia strada e non si adegua al nuovo, rimanendo fermo, che

Per info:
F.A.I. (Future Advanced Idea)
www.futureadvancedidea.com
Numero verde 800 400 639

ANTIAGING D'ASSALTO, LA PELLE È PERFETTA!

***Basta con le rughe
d'invecchiamento e macchie
dovute all'esposizione
solare. Oggi **Dermafrac
e Dermo Vital Inject**
sono i due trattamenti
antiaging che donano
al corpo una pelle giovane,
luminosa ed elastica***

Pelle sempre tonica, giovane, elastica, luminosa con una texture invidiabile, come quando si aveva vent'anni, anche se si sono superati ampiamente gli "anta". E senza passare dalla sala operatoria, evitando così i traumi di un intervento invasivo e un "post" lungo, doloroso e invalidante.

Si chiamano Dermafrac e Dermo Vital Inject le due tecniche di ringiovanimento della pelle del viso, del collo e del decollété che dall'inizio del 2014 stanno spopolando in Italia come nel resto del mondo. Entrambe tecniche d'intervento soft, garantiscono un risultato elevatissimo e duraturo nel tempo. La vera alternativa alla sala operatoria.



Il Dermafrac arriva dagli Stati Uniti ed ha conquistato in poco tempo il settore di medicina estetica. È il nuovo trattamento di micro-infiltrazione frazionale che introduce sieri specifici nel derma papillare, senza dolore, anestesia né tempi di recupero.

Il Dermo Vital Inject è invece una tecnica innovativa di ringiovanimento dell'epidermide e del derma che si pone a metà strada tra un trattamento di medicina estetica e una tecnica chirurgica superficiale senza alcun trauma. Permette un vero e proprio bio-rimodellamento meccanico grazie all'infiltrazione di numerosi principi attivi e alla stimolazione della produzione di collagene ed elastina.

Dermafrac

La tecnica di Dermafrac si basa sull'introduzione attraverso la micro-infiltrazione frazionale di sieri specifici nel derma papillare. Senza dolore, anestesia né tempi di recupero il trattamento è concepito per far penetrare in profondità nei tessuti soluzioni topiche di altissimo livello, che innescano processi rigenerativi e riparativi senza precedenti, e che combattono tutti gli inestetismi della pelle, come rughe superficiali e

profonde, disidratazione, discromie cutanee, iperpigmentazioni e macchie da sole, acne, cicatrici e smagliature. Dermafrac si pone come il trattamento perfetto e con più elevate performance per chi vuole un ringiovanimento naturale e un aspetto radioso in tempi brevi senza alcun trauma e rischio.

Ultimo aspetto, ma di primaria importanza, il costo è decisamente accessibile per un ciclo di trattamenti di tale esclusività.

I sieri

Il trattamento antiaging contiene un cocktail di cinque peptidi attivi nella stimolazione dei fibroblasti a produrre nuovo collagene e nell'attenuazione del rilascio di neurotrasmettitori per il rilassamento muscolare, e inibire la formazione di rughe e linee d'espressione.

- Trattamento di discromie e macchie è a base di acido cogico, elemento derivante naturalmente dal processo di fermentazione del riso, privo di ogni tossicità e dai comprovati effetti schiarenti, antibatterici e antifungini.

- Trattamento per idratazione profonda contiene acido ialuronico, idrato lo strato superficiale dell'epidermide e penetra nel derma più profondo mantenendone l'equilibrio ottimale. Inoltre contiene un complesso antiossidante a base di Vitamina A,

aloe, the verde e altre componenti che aumentano la resistenza ai raggi UV e la capacità di ringiovanimento cutaneo.

- Trattamento dell'acne contiene acido lattico e salicilico che insieme concorrono all'esfoliazione dello strato superficiale dell'epidermide.

Le fasi del Dermafrac

MDA MICRODERMOABRASIONE

Garantisce un contatto ottimale della cute alla superficie abrasiva, preparandola ad assorbire meglio le componenti attive dei sieri per microinfusione ed eliminare gli strati più superficiali della pelle stimolando un importante turnover cellulare.

MICROINFILTRAZIONE FRAZIONALE

La pelle entra a contatto con centottanta micro-ago in titanio, che creano migliaia di micro-canali. Le conseguenze di quest'azione sono un ringiovanimento cutaneo, un'aumentata produzione di elastina e collagene grazie alla stimolazione dei fibroblasti, e il nutrimento e ringiovanimento della pelle trattata.

FOTOSTIMOLAZIONE

Il trattamento termina con un passaggio di foto stimolazione LED a impulsi per incrementare gli effetti terapeutici dei sieri e stimolare ulteriormente i processi rigenerativi e riparativi.

Dermo Vital Inject

Il Dermo Vital Inject è un reale programma di ringiovanimento della pelle del viso, del collo, del décolleté e delle mani che permette alle cellule "impigrite" dall'età a produrre le sostanze che danno elasticità e turgore alla pelle come accade fisiologicamente quando si hanno 20 o 30 anni, ringiovanendo rapidamente. Ogni seduta di Dermo Vital Inject dura in media 20/30 minuti e la durata è in relazione alla superficie da trattare. Sono previste da 4 a 6 sedute ogni 15 giorni circa per raggiungere un ringiovanimento consistente dal punto di vista biologico e di conseguenza estetico. La seduta è completamente indolore e non lascia alcun segno, permettendo così al paziente di poter continuare le sue attività quotidiane senza alcun impedimento con una pelle più fresca e giovane.

La tecnica

1. L'area da trattare viene preventivamente detersa e poi accuratamente disinfettata
2. Si regola la profondità del multiniettore elettronico tra un minimo di 0,25 millimetri ed un massimo di 2,5 millimetri a seconda dell'area da trattare e della problematica da risolvere
3. Si stendono in maniera uniforme, su tutta l'area da trattare, i principi attivi che dovranno raggiungere l'epidermide ed il derma
4. Si procede al passaggio del multiniettore elettronico in maniera uniforme su tutta l'area da trattare per far raggiungere ai principi attivi il piano interessati in maniera estremamente uniforme e precisa
5. A fine trattamento si procede alla disinfezione e alla stesura di altri principi attivi

Il Dermo Vital Inject è fondamentale per:

- Ringiovanire la pelle
- Contrastare i cedimenti del viso e del collo
- Trattare le rughe superficiali, medie e profonde
- Contrastare i danni del cronoaging (l'invecchiamento dovuto al passare degli anni) e del fotoaging (l'invecchiamento dovuto alle esposizioni solari)

info Roma

Prati: Viale Giuseppe Mazzini, 142
tel. 06.37513584

Parioli: Via Antonio Bertoloni, 14
tel. 06.8072481

info Viterbo

Piazza della Rocca, 31
tel. 0761.1844444

C'È POSTA PER DAYBREAK

Il dottor Raffaele Siniscalco risponde alle domande dei lettori del nostro magazine. Se anche tu hai dei quesiti su come risolvere gli inestetismi del tuo corpo, scrivi a: mailbox.simed@gmail.com

QUESTION 1

Mi chiamo Federica e ho 24 anni. All'età di 15 anni ho sviluppato "tutto insieme" e mi sono comparse **smagliature** ovunque: sulla pancia, sui fianchi, sulle gambe e addirittura sul seno. Mi vergogno tanto del mio corpo. Questa estate al mare mi sono talmente vergognata da non scendere mai in spiaggia. Cosa posso fare per toglierle?

Lettera firmata

Cara Federica, le smagliature sono uno degli inestetismi più frequenti e odiati dalle donne. Oggi il problema è trattabile con ottimi risultati grazie alla tecnologia di microfrazionamento del tessuto smagliato del "laser frazionato" oppure grazie al microfrazionamento elettromeccanico del tessuto smagliato della metodica "Dermo Striatrrix". In ambedue le soluzioni si assisterà ad un processo di vera asportazione del tessuto "smagliato" che permetterà al tessuto stesso di ripararsi dall'interno.

Il trattamento, con ambedue le tecniche, è rapido e indolore e non lascia alcun segno, tranne un po' di rossore che scomparirà dopo circa 24/48 ore. È possibile trattare le smagliature in tutte le sedi del corpo: fianchi, glutei, cosce, addome, regione lombare ed è possibile ottenere ottimi risultati anche sul seno dove agisce sia sulle smagliature che sulla lassità cutanea. La tecnologia laser che si utilizza è il Palomar Starlux 500 Lux 1540 Fractional, l'unica ad essere approvata dalla FDA americana per il trattamento proprio delle smagliature, che è in grado di riparare la frattura profonda del derma grazie alla

tecnologia microfrazionale che stimola il ricompattamento dei tessuti sottocutanei dove la pelle si è smagliata.

Questo laser ad impulsi brevi, passato sulla cute, causa una quantità di microfori del diametro di 1 micron (un milionesimo di millimetro) che penetrano in profondità (1 - 1,5 millimetri) senza lasciare alcun segno di abrasione. Nella cute avviene così un micro-frazionamento dei tessuti che innescano una serie di reazioni che portano alla "sostituzione" della smagliatura con tessuto sano e al ricompattamento del tessuto. Dopo pochi giorni dal trattamento la cute inizia un processo di sostituzione dei tessuti frazionati dal laser con tessuti sani, elastici, tonici e assolutamente riinovati. Le smagliature iniziano così a scomparire progressivamente. Tutto questo, ovviamente, è assolutamente invisibile all'occhio umano. Durante il trattamento il raggio laser viene passato da 2 a 4 volte su ogni singola smagliatura. Non si avverte dolore. Dopo la seduta si ha un lieve rossore che scomparirà il giorno dopo. Il numero di sedute dipende dallo stato iniziale delle smagliature e dalla



Raffaele Siniscalco

Medico Chirurgo Estetico
Presidente Simed-Centri di medicina estetica
Viale Mazzini, 142 - Tel. 06 3722244

quantità. Fra una seduta e l'altra occorre comunque attendere 4-5 settimane per permettere al tessuto di "rigenerarsi". In media il ciclo di terapia prevede da 4 a 8 sedute. Dopo la prima seduta vedrai già i primi risultati.

Il "Dermo Striatrrix" provoca un effetto simile a quello precedentemente descritto, ma più profondo. Le differenze con la tecnologia laser, precedentemente descritta sono le seguenti:

1. il microfrazionamento del tessuto con la metodica Dermo Striatrrix non sarà provocato da una fonte laser ma sarà di tipo elettromeccanico.
2. il diametro dei microfori sarà maggiore: circa 0,2-0,5 millimetri.
3. la profondità del microfrazionamento sarà maggiore: da 1 a 2,5 millimetri.
4. Con questa tecnica sarà inoltre possibile veicolare all'interno del tessuto microfrazionato, ed è questa la grande novità, diversi principi attivi specifici mirati alla "ricostruzione" del tessuto sano.
5. L'intervallo tra una seduta e l'altra sarà sempre di 4-5 settimane per dare il tempo necessario al tessuto di "rigenerarsi".

QUESTION 2

Mi chiamo Giusy ed ho 32 anni ed ho dei bruttissimi **cuscinetti** localizzati all'esterno delle cosce. Come posso risolvere senza dovermi sottoporre ad un intervento chirurgico? Grazie per la risposta.

Lettera firmata

Cara Giusy, premesso che andrebbe accuratamente prima visitata, le metodiche attualmente a disposizione per affrontare al meglio la sua situazione sono diverse.

Per il problema delle adiposità localizzate, quelle che lei definisce "antiestetici cuscinetti", un'ottima soluzione potrebbe sicuramente essere l'ultima evoluzione dell'Ultrashape: il Contour V3 Usculpt oppure la Endo Lipo Laser.

L'Ultrashape Contour V3 U sculpt è stato definito ormai da diversi anni come una valida alternativa alla liposuzione chirurgica. Il macchinario usa una tecnologia di ultimissima generazione dedicata esclusivamente alla rimozione degli accumuli di tessuto adiposo concentrati nelle regioni critiche come addome, interno ed esterno coscia, fianchi, glutei e interno ginocchio e appunto l'esterno-coscia. Non è invasiva e utilizza ultrasuoni ultra pulsati a focalizzazione variabile per disgregare in maniera selettiva le cellule adipose senza intaccare i tessuti circostanti. Sia

nella donna che nell'uomo il risultato è ottimo: dopo una sola applicazione la riduzione media della

circonferenza per area trattata è pari a 2/3 centimetri.

Tutto questo in totale sicurezza e senza effetti collaterali, essendo indolore e priva di controindicazioni.

Non essendo un intervento chirurgico non viene praticata l'anestesia. Il trattamento non lascia alcun segno visibile sulla pelle e non richiede tempi

di recupero.

Terminata la seduta infatti si riprende immediatamente la vita quotidiana. In media la seduta dura da trenta minuti ad un'ora: il tempo dipende dall'estensione e dal numero di aree da trattare.

Potenzialmente l'obiettivo desiderato si raggiunge in una sola seduta anche se potrebbe essere necessario qualche piccolo ritocco successivo.

Per quanto riguarda la Endo Lipo Laser invece si utilizza un ENDO LASER che invece di terminare con un classico manipolo, presenta come terminale una fibra ottica di soli 600 - 100 micrometri (0,6 - 1 millimetro). Senza la necessità di nessuna anestesia, in quanto non si tratta di un intervento chirurgico, l'operatore introdurrà la sottilissima fibra ottica nel tessuto sottocutaneo (nel grasso) dell'area da trattare (di solito esterno coscia, interno coscia, interno ginocchio, fianchi, addome, glutei, caviglie, polpacci), senza effettuare nessun'incisione con il bisturi perché non è un intervento chirurgico e senza far avvertire al paziente alcun fastidio. Tutta l'energia dell'ENDO LASER sarà convogliata sulla punta della fibra ottica stessa, in modo che tutta la potenza erogata dal laser si esprima al massimo delle sue performance in unico punto. Con un movimento "a raggiera" nel tessuto sottocutaneo (nel grasso) l'operatore muoverà la fibra ottica all'interno del grasso localizzato andando a trattare tutte le aree di interesse precedentemente descritte. Da considerare che tutte le aree possono essere trattate contestualmente o separatamente. Il trattamento avrà una durata variabile a seconda dell'estensione delle aree da trattare e durerà da un minimo di 30 minuti ad un massimo di un'ora. Durante il trattamento l'energia dell'ENDO LASER provocherà al paziente solo una sensazione di leggero calore. L'energia dell'ENDO LASER, attraverso la sottilissima fibra ottica, provocherà la liquefazione del grasso trattato. Il risultato estetico, conseguente alla reazione biologica del tessuto al trattamento laser, sarà visibile in parte nell'immediato per poi assestarsi nell'arco di circa 2 mesi.

QUESTION 3

Ho 49 anni e da diversi anni sul mio viso sono comparse **antiestetiche macchie**. Questa estate prendendo il sole il problema si è notevolmente accentuato. Come posso toglierle? Grazie della risposta.

Lettera firmata

Gentile Signora, le ipercromie cutanee (le macchie) sono un inestetismo molto frequente. Si tratta di accumuli di melanina. Le macchie possono essere causate da eccessiva esposizione ai raggi solari o a lampade abbronzanti oppure dalla assunzione di farmaci. Dovrei quindi visitarla per approfondire di che tipo di ipercromie stiamo parlando e consigliarle di conseguenza il metodo o la tecnica più indicata per la sua problematica.

L'esame diagnostico delle macchie (epiluminescenza), oltre ad analizzare le microstrutture e le architetture delle lesioni pigmentate invisibili ad occhio nudo, rappresenta un esame rapido e indolore fondamentale a scopo di prevenzione. Le macchie del viso rispondono molto bene al trattamento con luce pulsata fredda (IPL - Intense Pulsed Light). Il trattamento è indolore ed il numero di applicazioni varia in base al tipo di macchie. La convalescenza post terapia è pressoché nulla.

Validissima alternativa a tale metodica, sempre per risolvere le macchie del viso è il BIO LIFTING DEPIGMENTANTE, metodica che permette di eliminare le macchie del viso e al tempo stesso di ringiovanire la pelle. Resta comunque la necessità di un esame approfondito per una diagnosi certa ed una valutazione di quale sia la tecnica più adatta alla risoluzione del suo problema.

*Raggiungere
il fagiolo magico
come metafora per
vivere meglio.*

“Global Wellness Program”

*il nuovo programma
della Simed - Medicina
del Benessere
mirato al tuo
benessere psicofisico*

Il tuo benessere

In tanti si chiedono perché è fondamentale che la salute sia il primo passo verso il nostro successo, verso la nostra felicità. Per molti il concetto di successo è avere grandi aziende, essere popolari o milionari e sicuramente può essere ognuna di queste tre cose, ma il vero successo è anche poter vivere una vita piena insieme ai nostri affetti, alle persone a noi cara. E come si fa ad ottenere tutto questo senza la propria salute, senza la propria felicità? Se stai leggendo queste pagine probabilmente ti trovi in una sala d'attesa di un centro di medicina estetica, oppure in una spa o in qualche circolo sportivo o palestra. Ovunque tu sia se stai leggendo questo articolo sei sicuramente una persona che ama prendersi cura di sé e ha capito che la cura del proprio corpo, della mente e dello spirito sono un passo imprescindibile per vivere una vita serena ed appagante.

Oggi purtroppo viviamo un momento storico in cui prendersi cura di sé è sempre più difficile. La vita di molti è davvero piena di problemi che se mal gestiti portano al malessere. Spesso infatti

si pensa che il benessere sia riservato a pochi fortunati, ma il problema è che oggi ci sono troppe informazioni che spesso sono in contraddizione tra loro. Questo genera in noi indecisioni e incertezze che sommate creano insicurezza, e quando siamo insicuri accade una cosa terribile: tendiamo a scaricare verso gli altri, verso il destino o nei confronti del sistema, la responsabilità delle cose per noi più importanti: della nostra mente, del nostro corpo e della nostra felicità. Spesso capita che anche quando abbiamo le giuste informazioni e sappiamo che dovremmo cambiare preferiamo rimandare. Perché accade questo? Sappiamo qual è la strada eppure continuiamo a ripetere gli stessi errori.

Purtroppo ci hanno abituati a credere che la nostra vita sia predestinata e che non possiamo far nulla per cambiarla. Che moriremo di chissà quale malattia perché siamo geneticamente predisposti e allora ci rassegniamo cercando appagamento in cose che non ci portano a star bene veramente e che ci danno un piacere effimero a breve termine. Pensiamo di risolvere i problemi curando i sintomi



Daniele Di Benedetti - Personal Coach

info **Simed Mazzini**
Male Giuseppe Mazzini, 142
N. verde 800 038 400

SIMED
Centri di
Medicina Estetica
e Rigenerativa



Cosa sei disposto a fare per la tua salute?

Quante ore vuoi investire al giorno per la cosa per te più importante: te stesso? Se avessi la certezza che il tuo fagiolo magico esista veramente e che solo tu sei in grado di poterlo prendere, cosa faresti?

coglierlo ogni giorno? Affronteresti 3 ore di cammino anche in condizioni critiche di pioggia, freddo e neve? Che cosa faresti se tutti i tuoi amici e familiari ti dicessero che non esiste nessun fagiolo magico e che stai sprecando il tuo tempo?"

Questa metafora vuole guidarti alla domanda finale: Cosa sei disposto a fare per la tua salute e per il tuo benessere? Quante ore vuoi investire al giorno per la cosa per te più importante: te stesso? Se avessi la certezza che il tuo fagiolo magico esista veramente e che solo tu devi essere in grado di poterlo prendere, cosa faresti? Ci piace credere che ti impegneresti e che cercheresti in tutti i modi di raggiungerlo. Abbiamo il piacere di dirti che il fagiolo magico esiste ed è nel nostro stile di vita. Tutti possono beneficiarne, ma serve sicuramente molta volontà e le giuste strategie. Ti garantiamo che cambiando le nostre abitudini fisiche e mentali possiamo onorare il regalo più grande che ci sia mai stato fatto: la nostra vita, vivendola a pieno ed essendone grati in ogni momento.

In questa rubrica ci impegneremo a fornirti, numero dopo numero, le migliori

senza fermarci a riflettere sulla possibile causa. Certo, il cambiamento ci fa paura ma dobbiamo essere consapevoli che se non ci prendiamo cura di noi vivere pienamente sarà impossibile. Come diceva il grande filosofo Arthur Schopenhauer "la salute non è tutto ma senza salute tutto è niente", e se ci pensi non c'è nulla di più vero. Possiamo essere ricchi, avere tante aziende, una famiglia bellissima, una moglie straordinaria, e tanti bei figli, ma se non avremo la nostra salute per goderci tutto questo non avrà lo stesso significato. Tutto perderà valore. È arrivato il momento di entrare in cabina di controllo e di prendere comando della nostra vita curandoci della cosa per noi più importante: noi stessi! Ora tieniti forte e leggi con molta attenzione quanto segue perché ti sarà svelato il segreto del benessere e della felicità.

Un vecchio saggio disse: "Devi sapere che sono a conoscenza di un fagiolo magico che se mangiato ti permetterà di guarire da ogni malessere e di ringiovanire per 24 ore. Questo fagiolo straordinario cresce su

una montagna sacra ed è completamente gratuito. Chiunque può andare sulla montagna, coglierlo, mangiarlo e vantare i suoi benefici. C'è solo un problema: il fagiolo magico deve essere mangiato entro 30 secondi dopo essere stato colto, dopodiché perderà i suoi poteri. Quindi per usufruire di tutti i benefici devi andare tu stesso sulla montagna a coglierlo. Solo 3 ore di cammino ti dividono dal tuo fagiolo magico. Ora ho una domanda per te: se sapessi con assoluta certezza che questo fagiolo esistesse davvero, andresti a

La **Simed - Medicina del Benessere**

è leader da quasi vent'anni nel costruire percorsi personalizzati finalizzati al recupero del benessere fisico e mentale dell'individuo. "Mens sana in corpore sano" recitavano gli antichi Romani che di benessere se ne intendevano e questo è l'obiettivo del gruppo Simed - Medicina del Benessere: insegnare, prendendo per mano chi vuole raggiungere la sua piena forma fisica e mentale attraverso l'operato del suo team di personal coach.

strategie per prenderti maggiore cura del tuo corpo, della tua mente e del tuo spirito. Sì, perché la volontà non basta, quello è il primo passo. Poi dobbiamo conoscere le giuste strategie ed iniziare ad applicarle.

Ora sta a te scegliere. Puoi continuare a fare la vita che hai sempre fatto o decidere di cambiare portando la tua vita a un nuovo livello di benessere. Il Global Wellness Program è la punta di diamante di un percorso studiato da un team di esperti del gruppo Simed - Medicina del Benessere e mirato al tuo benessere psicofisico.

Daniele Di Benedetti

è un personal coach esperto in crescita personale e benessere, autore del libro bestseller "La salute è il primo passo verso il successo". La forte voglia di fare la differenza nella vita delle persone ha spinto Daniele a ricercare, studiare e sperimentare le strategie più indicate per una perfetta salute sia fisica che mentale. Da oltre tre anni aiuta persone e imprenditori a fare chiarezza su ciò che più desiderano nella vita e a chiudere il divario da dove sono e dove vorrebbero essere.

Il genio fotografico che immortalava in un'immagine la Storia e la Quotidianità del Novecento in mostra all'Ara Pacis fino al 6 gennaio 2015



L'arte di Henri Cartier-Bresson

Sarà esposta a Roma dal 26 settembre 2014 al 6 gennaio 2015, presso il Museo dell'Ara Pacis, la mostra retrospettiva Henri Cartier-Bresson a cura di Clément Chéroux.

Realizzata dal Centre Pompidou di Parigi in collaborazione con la Fondazione Henri Cartier-Bresson, promossa da Roma Capitale Assessorato alla Cultura, Creatività e Promozione Artistica - Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali e prodotta da Contrasto e Zètema Progetto Cultura la grande esposizione omaggia il famoso fotografo a

dieci anni esatti dalla sua morte. Il genio per la composizione e, la straordinaria intuizione visiva, la capacità di cogliere al volo i momenti più fugaci come i più insignificanti, fanno di Henri Cartier-Bresson (1908 - 2004) uno dei più grandi fotografi del ventesimo secolo. Nel corso della sua lunga carriera, percorrendo il mondo e posando lo sguardo sui grandi momenti della storia, Cartier-Bresson è riuscito a unire alla potenza della testimonianza la poesia. Tre periodi scandiscono la sua opera: il primo, dal 1926 al 1935, durante il quale

Cartier-Bresson frequenta i surrealisti, compie i primi passi in fotografia e affronta i suoi primi grandi viaggi; il secondo, dal 1936 al 1946, corrisponde al periodo del suo impegno politico, del lavoro per la stampa comunista e all'esperienza del cinema; il terzo periodo, dal 1947 al 1970, va dalla creazione della cooperativa Magnum Photos fino alla fine della sua attività di fotografo. Riduttivo sarebbe dunque individuare nella sola nozione di "istante decisivo", che per lungo tempo è stata la chiave principale di lettura delle sue

“A volte mi chiedono: ‘Qual è la foto che preferisci tra quelle che hai realizzato?’. Non saprei, non mi interessa. Mi interessa di più la mia prossima fotografia, o il prossimo luogo che visiterò.”

Henri Cartier-Bresson



Hyères, France, 1932. © Henri Cartier-Bresson/Magnum Photos-Courtesy Fondation HCB

immagini, la sintesi del suo lavoro. Questa retrospettiva ripercorre cronologicamente il suo percorso, con l'ambizione di mostrare che non c'è stato un solo Cartier-Bresson ma diversi.

La mostra propone, infatti, una nuova lettura dell'immenso corpus d'immagini di Cartier-Bresson, coprendo l'intera vita professionale del fotografo.

Saranno esposti oltre 500 opere tra fotografie, disegni, dipinti, film e documenti, riunendo le più importanti icone ma anche le immagini meno conosciute del grande maestro: 350 stampe vintage d'epoca, 100 documenti tra cui quotidiani, ritagli di giornali, riviste, libri manoscritti, film, dipinti e disegni.

L'itinerario espositivo offre una doppia visione: rintraccia la storia dei lavori di Cartier-Bresson, per mostrare l'evoluzione del suo cammino artistico in tutta la sua complessità e varietà, e, al tempo stesso, raccoglie e "rappresenta" la storia del ventesimo secolo attraverso il suo sguardo di fotografo. Dal Surrealismo alla Guerra Fredda, dalla Guerra Civile Spagnola alla seconda Guerra Mondiale e alla decolonizzazione, Cartier-Bresson è stato uno dei grandi testimoni della nostra storia; "l'occhio del secolo", come giustamente è stato definito. Il percorso espositivo è diviso in nove parti. Dopo una introduzione, le altre sezioni

corrispondono alle diverse fasi della vita e del lavoro di Cartier-Bresson: Prime fotografie: gli anni di apprendistato, i rapporti con gli americani a Parigi, le influenze fotografiche, il viaggio in Africa; Viaggi fotografici: il Surrealismo, il "caso oggettivo", le peregrinazioni fotografiche in Spagna, Italia, Germania, Polonia e

Messico; L'impegno politico: New York con Paul Strand e il Nykino group, Parigi con Jean Renoir e l'Associazione degli artisti e scrittori rivoluzionari (AEAR), la stampa comunista con Robert Capa e Louis Aragon; Le guerre: il film sulla Guerra civile spagnola, l'attività durante la Seconda guerra mondiale e (fotografo

dell'esercito, prigioniero, fuggiasco, combattente e della Resistenza) per documentare il ritorno dei prigionieri; Il reporter: La fondazione dell'Agenzia Magnum Photos, i reportage in Cina e in India, i funerali di Gandhi; Il reporter professionista: Il primo fotogiornalista a entrare in URSS dopo la morte di Stalin. E poi Cuba, "L'Uomo e la Macchina" e la serie Vive la France; La fotografia dopo la fotografia: La fine dei reportage e una fotografia più contemplativa. Ricompare il disegno; Ricognizione: il tempo della ricognizione, la riconsiderazione degli archivi (dai documenti al lavoro), mostre retrospettive e libri. La iconizzazione di Henri Cartier-Bresson.

La mostra è accompagnata da un ampio ed esaustivo catalogo (pubblicato da Contrasto) con saggi di studiosi, esperti e testi inediti di Cartier-Bresson. Oltre al catalogo, sarà disponibile anche un'agile guida alla mostra.

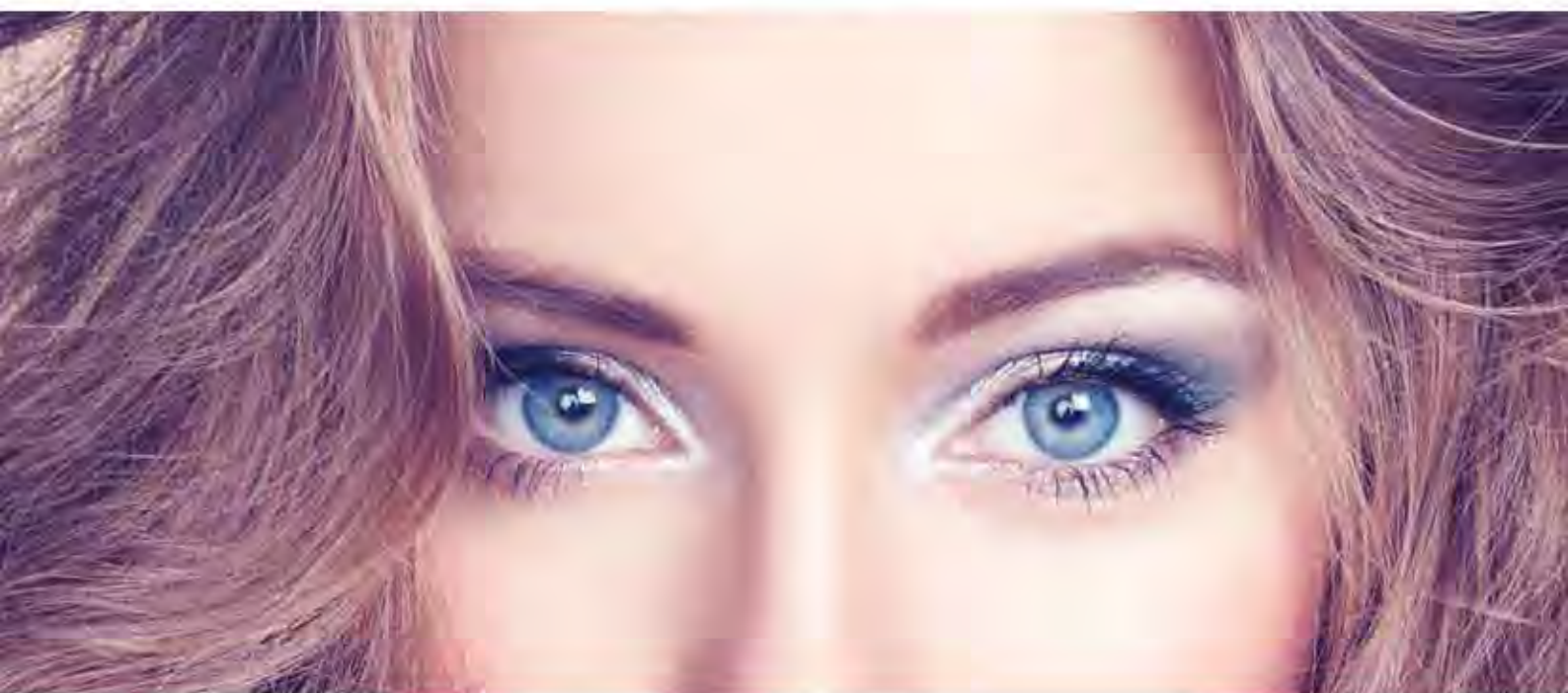


Haifa, Israele, 1967.

© Henri Cartier-Bresson/Magnum Photos-Courtesy Fondation HCB

ADDIO BLEFAROPLASTICA BENVENUTA ENDO BLEFARO LASER

Palpebre superiori ed inferiori pesanti e calate affliggono sia le donne che gli uomini. Oggi è possibile ritrovare uno sguardo aperto, più giovane, più fresco che non tradisca gli anni che sono passati, senza bisturi



La Blefaroniduzione No Bisturi è un trattamento medico non chirurgico che permette di togliere l'eccesso di cute palpebrale, indicata sia per la palpebra superiore che inferiore, dovuta agli anni che passano. Durante la seduta, completamente indolore, viene utilizzato un laser CO2 frazionato di ultima generazione giunto in Italia direttamente da Israele, primo paese al mondo nella progettazione della tecnologia laser, che elimina la cute palpebrale in eccesso. Durante il trattamento si effettuano

delle "microconizzazioni a colonne termiche" di cute del diametro di circa un decimo di millimetro (impercettibili) a distanza di un mezzo millimetro circa l'una dall'altra su tutta la palpebra superiore e/o inferiore. Ciò permette di asportare immediatamente, in maniera perfettamente simmetrica ed uniforme, la cute palpebrale in eccesso senza dover ricorrere al taglio del bisturi. Alla fine del trattamento la cute palpebrale in eccesso sarà stata asportata e la palpebra trattata si presenterà già

ridotta con la presenza di piccolissimi "puntini" dal diametro di circa un decimo di millimetro, mimetizzabilissimi con il comune make up che scompariranno nell'arco dei 4-5 giorni successivi. Non essendo un intervento chirurgico non esiste un periodo post-operatorio. Non si applica nessuna medicazione o cerotto e si può riprendere la vita quotidiana immediatamente dopo aver finito il trattamento. I vantaggi sono molteplici: Non è un intervento chirurgico; non c'è ricovero; non c'è anestesia; è indolore;

La **Blefarò Endo Laser** è un trattamento medico non chirurgico che permette di togliere l'eccesso di cute palpebrale, indicata sia per la palpebra superiore che inferiore, dovuta agli anni che passano.

informazione pubblicitaria



PRIMA



DOPO

non c'è il taglio del bisturi; non ci sono punti di sutura; non ci sono medicazioni e non c'è il rischio di cambiare la "forma" dell'occhio. Il trattamento di Blefarò Endo Laser dura circa dieci minuti nel caso in cui si agisce solo sulle palpebre superiori oppure solo sulle palpebre inferiori. Nel caso in cui vengano trattate invece sia le palpebre superiori sia quelle inferiori il tempo necessario sarà di circa venti minuti e non vi sarà alcun impedimento a continuare i propri impegni quotidiani immediatamente dopo il trattamento. Il risultato è estremamente naturale e non vi è alcun rischio di modificare la "forma" degli occhi. Mediamente sono necessarie da una a quattro sedute per risolvere qualsiasi caso di cedimento palpebrale a distanza di 15-20 giorni l'una dall'altra a seconda della risposta del paziente e soprattutto a seconda della gravità del caso.

Per quanto riguarda invece la riduzione delle borse grasse della palpebra inferiore contestualmente si procederà a sciogliere tali accumuli di grasso con un endo laser a fibre ottiche. Grazie all'introduzione direttamente nel grasso di una fibra ottica con uno spessore di soli 200 micron (0,2 millimetri) si procederà a provocare un surriscaldamento termico del grasso con il suo immediato scioglimento. Anche in questo caso, a seconda della grandezza delle "borse" potrebbero essere necessarie da una a quattro sedute.

info **Simed Mazzini**
Viale Giuseppe Mazzini, 142
tel. 06.37513584
N. verde 800 038 400

di Stefania Giudice



*Tutto inizia con **la scelta della calzatura**. Deve essere comoda sin dal primo momento. Un po' di plateau e la pianta simile a quella del piede permetteranno di essere sensuali anche a qualche centimetro da terra*

Tacco 12 agitare (poco) durante l'uso!

È inutile negarlo. Una bella scarpa con un tacco alto dona quel tocco di sensualità che è difficile raggiungere altrimenti. La figura risulta essere più armoniosa, sempre che al primo passo non si finisca per svelare tutta la propria inadeguatezza. Sì, perché non basta indossare un "tacco 12" per trasformarsi in principessa. Serve molto di più. Non a caso, l'amata Carrie Bradshaw in "Sex and The City" diceva: "Gli uomini sono come le scarpe col tacco. Ci sono quelli belli che fanno male, quelli

che non ti piacciono fin dall'inizio, quelli irraggiungibili che non potranno mai essere tuoi, quelli che affascinano in partenza, ma poi capisci che non sono niente di speciale. E infine quelli che non ti stancherai mai di avere con te". Ma niente paura, anche chi pensa di essere la meno adatta ad indossare un sensuale "tacco 12" non deve perdere la speranza. Ci sono, infatti, alcuni trucchi da seguire per avere un'andatura mozzafiato anche a certe altezze. La

prima cosa da fare è compiere la scelta giusta. E l'unico che in questo caso non può sbagliare è il proprio piede. Quando si decide di fare il grande acquisto e si indossa la scarpa che si vuole fare propria, la prima cosa è sentire quel che il nostro piede comunica. Quando si parla di "tacco 12" un buon alleato è il plateau. Beninteso, non deve essere per forza esagerato, l'importante è che conceda un po' di spazio tra il piede e il suolo, così da facilitare un'andatura più

Una bella scarpa con un tacco alto dona quel tocco di *sensualità* che è difficile raggiungere altrimenti. La figura risulta essere più *armoniosa*, sempre che al primo passo non si finisca per svelare tutta la propria inadeguatezza



morbida. La pianta della scarpa, inoltre, deve essere il più possibile simile a quella del piede. Il segreto, se vogliamo, è tutto qui.

Tornando all'andatura, c'è chi è fortunata e da sempre ha potuto contare su movenze fluide e femminili e chi ci deve lavorare un po' su. Ma tutto è possibile, anche acquisire qualcosa che sembra essere lontana anni luce. Serve solo un po' di allenamento, quello classico: specchio, scarpe ai piedi, spalle aperte e sguardo alto. Quello che è necessario fare dopo è soltanto camminare mantenendo un passo che tende verso una linea dritta, con una gamba davanti all'altra. Risolto il problema della postura, si è già a metà strada. Certo, qualche inconveniente può sempre capitare, meglio quindi portare con sé alcuni di quei prodotti in commercio – come gli ormai celebri cuscinetti di silicone e i cerottini anti- vesciche – che permettono di intervenire prima che sia troppo tardi. Piccoli dolori possono così essere debellati immediatamente. È bene comunque ricordare di indossare le scarpe appena acquistate prima della faticosa uscita, in modo tale che si adattino al piede. Il momento migliore per indossare i tacchi? A quanto pare il pomeriggio e la sera, se però non si è state tutto il giorno in movimento. In questo caso è opportuno far decongestionare i piedi sotto un po' di acqua fredda. E un trucco per sfoggiare tacchi da capogiro il più a lungo possibile è quello di sedersi spesso. Se poi si va incontro a una serata danzante, l'ideale è indossare dei sandali che lascino le dita libere e volteggiare su un "tacco 12" sarà un gioco da ragazzi.



È bene ricordare di indossare le scarpe appena acquistate *prima della faticosa uscita*, in modo tale che si adattino al piede



L'autunno si colora di metal

*Le nuove proposte autunnali per il maquillage perfetto. **Bronze, burgundy e marrone** per occhi e labbra. E per non perdere il fascino dell'abbronzatura tonalità leggermente più scure*



Stella Foi
Make Artist & Lockmaker
Per info 800 038 400



*Il must del make up di questo autunno è basato su tutto ciò che è **metallico, luminoso, iridescente**. Gli occhi sono molto curati e arricchiti da ombretti decisamente pesanti e ultrametallici abbinati a delle labbra altrettanto "metal and chic"!*

Dalle passerelle delle collezioni fall/winter 2014 al vostro viso, il must del make up di questo autunno è basato su tutto ciò che è metallico, luminoso, iridescente. Gli occhi sono molto curati e arricchiti da ombretti decisamente pesanti e ultrametallici abbinati a delle labbra altrettanto "metal and chic". Predominano quindi il bronzo, il marrone, il burgundy e l'intramontabile smokey eyes con tonalità del blue navy,

sublimati questi dai nuovi ombretti della collezione A/W di Clarins Ladylike.

Per una marcata definizione per l'eyeliner invece suggeriamo il nero o dark brown, aggiungendo all'estremità degli occhi matite molto pigmentate come il viola o il melanzana. molta attenzione è riservata infine alle donne con pelle estremamente curata e priva di imperfezioni e pori. Per loro massima

attenzione alla base trucco (da provare il cellulare brightening CC Lumi di By Terry, in 4 tonalità che garantisce una pelle luminosa, radiosa e levigata in un solo gesto), e ad un fondotinta ultraoprente ma ad effetto naturale. Il tutto per esaltare, al ritorno dalle vacanze, gli effetti abbronzanti e magari optare per una o due tonalità più scure usando un blush o bronzer sulle zone di contorno.

Ultimi due consigli per il maquillage perfetto. Per l'azione riparatrice e multi-

rigenerante, che garantisce alla pelle uniformità, fermezza e prevenzione di macchie, specialmente al ritorno dalle vacanze, è assolutamente da provare il nuovissimo trattamento della casa Lancaster a base di bioretinolo, che favorisce la rigenerazione cellulare, l'incremento di collagene e la diminuzione di macchie scure e poi.

Per le fragranze

potete infine sbizzarrirvi con la nuova fragranza di Marc Jacobs Daisy Dream, ispirata al cielo blu e alle margherite, con tonalità fruttate e fiorite molto delicate, come le more, la pera il cocco, l'uva e il gelsomino.



DayFashion

4 prodotti / uomo / donna

Robert Piguet

*Il genio delle
fragranze, che
dagli Anni '30
del secolo scorso
appaga la
femminilità
della Donna.
Ammaliando
però anche
l'Uomo*

**il regno
dell'eleganza**



S

Se si vuole parlare di profumeria artistica o di "nicchia" pur restando ancora nel concetto di classico, diventa d'obbligo affacciarsi, almeno per un istante, al mondo delle fragranze di Robert Piquet. Questo giovane artista cominciò ad interessarsi nel mondo della moda fin dagli Anni '30 del Novecento, affermandosi grazie al suo forte interesse per tutto ciò che riguardava tessuti, abiti e disegni. Questa prorompente passione lo con-

ducesse sino al punto di aprire il suo primo Atelier a Parigi, atelier che gli avrebbe poi spianato la strada per trasferirsi nel quadrato d'oro dell'alta moda parigina nel 1938, esattamente al 3 Rond - Point des Champs Elysées.

Lo stile inconfondibile del "principe della moda", caratterizzato da proverbiale maestria di lavorazione dei capi, ma anche dalla stravaganza e dalla fantasia, dava e tutt'oggi dà un tocco del tutto unico e originale alle sue collezioni. Non è un caso che proprio Piquet,

grazie al suo intuito e la sua genialità, sia stato il primo a dare opportunità lavorative a giovani di talento come Christian Dior, Hubert de Givenchy e Pierre Balmain.

Questo mondo ricco di eleganza, di elevata qualità e di stile sofisticato, è stato trasferito anche nella linea di profumi. Le sue fragranze infatti sono dei classici immortali, apprezzati anche dal pubblico più prestigioso soprattutto per il loro aspetto provocante e per il carattere fortemente distintivo.

Nel negozio 'Bertozzini dal 1913 (via Cola di Rienzo 192) Robert Piquet è un nome che viene custodito con il rispetto che merita. Alida, da anni consigliera delle clienti della famosa boutique dei profumi romani, è una devota di fragranze come quelle di Piquet, poco convenzionali e con note in più rispetto a quelle troppo spesso superficialmente proposte.

Abbiamo incontrato Alida, alla quale abbiamo rivolto alcune domande.

Quale pensi sia la definizione più adatta per le fragranze di Robert Piquet? Sono fragranze di altri tempi, se pensiamo che Bandit in qualità di prima fragranza del brand risale al 1944, ma riescono allo stesso tempo ad essere all'avanguardia perché hanno un carattere molto intenso ed avvolgente, proprio come le fragranze che oggi le persone cercano.

Robert Piquet ha un particolare tipo di pubblico?

La linea Piquet ha molti affezionati, soprattutto per quanto riguarda Fracas. A questo brand poi molti anni dopo aver avuto un determinato percorso olfattivo che, grazie alle tonalità ora fiorite, ora speziate, ora fresca, ora incensata dei profumi Piquet, viene finalmente appagato.

Cosa ne pensi del "classico" Fracas?

Beh... Fracas è un profumo del 1948 e ancora oggi è una fragranza che fa sognare tutti. È amata sia dalle donne che se la ricordano da quando erano bambine sia da ragazze molto giovani che rimangono abbagliate da come una fragranza con il cuore di Tuberosa così classica possa ancora oggi essere simbolo di tanta femminilità.

Oltre Fracas, quali pensi siano le fragranze più significative di questa linea?

Senza dubbio Visa, una combinazione di spezie e fiori del tutto originale, ma anche Cravache: l'unica fragranza solo per uomo di Piquet, molto raffinata ed elegante, un omaggio al profondo amore di Robert Piquet per l'Italia, da cui provengono la gran parte delle note olfattive. In ultima battuta potremmo accennare a Baghari, un'altra fragranza del passato per donne romantiche, vivaci e femminili.

Questo brand vive solo delle fragranze passate o ancora oggi propone delle novità?

Negli ultimi anni Piquet sta proponendo la "Nouvelle Collection": una serie di fragranze molto interessanti fatte di accostamenti molto particolari. Nonostante siano nuove rispettano molto lo stile della collezione classica pur legandosi ad una visione contemporanea della profumeria. Fra queste molto successo hanno avuto Petit Fracas, ossia una rivisitazione del classico, arricchito però con delle sfumature calde e golose di cacao, e OUD, un orientale legnoso come vuole il momento, caldo morbido e... fantastico.

Dunque, consigli le fragranze firmate Robert Piquet a..?

A donne ma anche uomini, essendo principalmente fragranze unisex, che cercano qualcosa di veramente originale ed elegante, classico ma stravolgente. Insomma, l'ideale per chi vuole profumi con carattere e personalità, e che diano sicurezza!



Oroscopo

a cura di Gamma

Ariete

Si torna al tran tran quotidiano con ancora la testa alle vacanze. Certo, le pile sono cariche e la voglia di portare a termine i vostri progetti autunnali sono aspetti positivi che vi fanno approcciare nel modo giusto alla vita. Sentite però di avere ancora sulla pelle i profumi dell'estate, e state pensando un po' troppo a quell'incontro che pensavate fugace. Rincontrarlo potrebbe essere l'idea giusta...

Toro

Nuovo vigore in vecchi interessi che avevate lasciato scemare in un'estate apatica e con poca voglia di fare. Il periodo di bassa pressione è però alle spalle, e soprattutto dalla seconda metà del mese di settembre gli astri vi doneranno il vigore per tornare sulla cresta dell'onda. Buone nuove all'orizzonte per il Toro, segno che ama vivere in famiglia e che proprio dagli affetti più stretti si sentirà apprezzare maggiormente.

Gemelli

Chiusa una porta si apre un portone. Per i Gemelli che hanno trascorso un'estate a dir poco rocambolesca c'è da ricostruire autostima e imparare a capire che i cocci, quando sono troppi, non si possono ricollare. Pensate positivo, ed anzi qualche disavventura può avervi lasciato il segno, e avete capito qualcosa in più su di voi, che vi sarà essere più strutturati nelle scelte future.

Cancro

Questa estate avete raggiunta un consapevolezza di voi stessi invidiabile. Cancro saggio e magnetico in un autunno in cui la maturità raggiunta è messa a dura prova da personaggi fastidiosi che vi vorrebbero coinvolgere in discussioni sterili e irritanti. Non curarsi di chi vuole solo farvi perdere tempo è l'unica mission in un autunno in cui la vostra simbiosi con l'ambiente circostante rasenta la perfezione.

Leone

Mentre il passaggio di Marte crea pressione ai Leoni, la seguente entrata di Mercurio nel segno sarà un toccasana per realizzare progetti da tempo in cantiere e gettare le basi per nuove attività. Poco inclini a sentire parlare a vanvera, riuscirete ad essere padroni della situazione solo quando avrete dissipato quel nervosismo che vi portate dall'estate.

Vergine

Cassetti ben in ordine, piano di lavoro bene in testa e avete anche fatto pulizia sul desktop. Insomma, come da vostra indole, la programmazione è per voi un must irrinunciabile, l'aria senza la quale vi sentite spaesate. Ci vorrebbe una bella scossa, l'imprevisto che mette alla prova il vostro istinto. E vi stupirà quanto riuscite a cavarvela anche di fronte all'incidente di percorso!

Bilancia

Essere equilibrati nei giudizi, qualità innata nel segno, non deve essere confusa con l'incapacità di prendere una posizione. I nati sotto il segno della Bilancia infatti sanno imporsi con carisma, e sanno attrarre a sé le persone proprio per la loro determinazione. Mossa vincente nella vita sociale, in un autunno dal cielo propositivo che aumenta esponenzialmente lo charme dei "bilancini".

Scorpione

Cielo abbastanza tranquillo sulla costellazione dello Scorpione, anche se la presenza di Saturno nel segno (fino a dicembre) è un elemento da non sottovalutare. Il dio Kronos vi fa fare i conti con il vostro vissuto, e se recepito in modo completo il vostro autunno sarà colmo di soddisfazioni e prese di coscienza. Lasciano il tempo che trovano i bisticci in ambito familiare. La domanda è, che tempo trovano?!

Sagittario

Autunno da 10 e lode per il Sagittario, forte di passaggi fortunati nel segno (Giove e Mercurio su tutti). La parola d'ordine è dunque: osare! Nelle relazioni interpersonali avrete facilmente la meglio, e anche il vostro portafoglio un po' più "pesante" vi farà venire il buon umore. Potreste anche offrire una chance anche a due occhi che vi guardano con interesse...

Capricorno

Sotto l'ombrellone avete speso un paio di minuti ad organizzare il vostro rientro in città. "Faccio questo, vedo quell'altro, sistemo questa cosa..." Tutto pronto dunque, ma ecco che arriva l'intoppo imprevedibile che sconvolge i vostri piani. Proprio non ci voleva! Bisogna ricominciare tutto daccapo e la voglia di riassetarsi non c'è assolutamente!

Acquario

Inizio autunno a due marce. Nella prima parte farete qualche fatica, e se avete avuto qualche scontro con cari amici troverete più difficile del previsto ricucire il rapporto. Tenete duro, un buon amico è merce rara e la pazienza vi aiuterà nella comprensione. Ad ottobre ci sarà invece da divertirsi, e sorprese tanto in attesa quanto gradite potrebbero scuotere (in positivo) la vostra routine!

Pesci

Una massima di San Tommaso d'Aquino recita: Astra inclinant, non necessitant. Bene tenerlo a mente nell'autunno dei Pesci in cui qualche passaggio astrale potrebbe influenzare il vostro umore, e renderlo arrendevole e apatico. La determinazione del presente e del futuro non è però determinata (non necessitant) dal cielo, ma dal vostro Io. Quindi rimboccatevi le maniche, e fronteggiate il periodo stentato a testa alta!

EUFOTON LaseMar 1500

per risolvere i danni causati
da filler permanenti e
riassorbibili senza chirurgia

STOP AI DANNI DA FILLER

se hai bisogno di un
consulto gratuito finalizzato
alla rimozione del filler
permanente o riassorbibile
contattaci:



info: 800 038 400
www.dannidafiller.it



SIMED

www.simedmedicinaestetica.com



FACE ENDO LIFTING LASER

addio lifting chirurgico

senza anestesia
nessuna incisione cutanea
nessuna convalescenza
nessun dolore
nessun gonfiore!

la tecnica

In un unico trattamento si utilizza un Endo Laser che invece di terminare con un classico manipolo, presenta come terminale una fibra ottica di soli 200-400 micron (0,2-0,4 mm). Senza la necessità di nessuna anestesia, senza nessun fastidio per il paziente e senza nessuna incisione sulla pelle, in quanto non si tratta di un intervento chirurgico, viene introdotta la sottilissima fibra ottica nel tessuto sottocutaneo dell'area da trattare. L'energia dell'Endo Laser provoca quindi la contrazione dei setti fibrosi del tessuto sottocutaneo che si accorcia gradualmente permettendo un vero e proprio effetto lifting.

il risultato

Il risultato estetico è visibile in parte nell'immediato, per poi assestarsi nell'arco di circa 2-3 mesi in maniera graduale. In questo modo viene garantito un risultato naturale, evitando effetti di trazione eccessivi.

Per informazioni

Simed Centri di Medicina Estetica

chiama: 800 038 400

www.simedmedicinaestetica.com



SIMED

